



INDAGINE SETTORE PESCA E ACQUACOLTURA

COMPARTIMENTO MARITTIMO DI ORTONA

RAPPORTO SOCIO ECONOMICO SULLA PESCA IN ABRUZZO

L'ambito di questa ricerca è stata quella di monitorare la situazione della pesca nei compartimenti marittimi della Regione Abruzzo (Pescara – Ortona) e più in particolare quella ricadente nell'ambito giurisdizionale del Compartimento di Ortona dove ha l'operatività il FLAG Costa dei Trabocchi

In Abruzzo il settore ittico ha sempre rappresentato un'attività rilevante per tradizione e cultura, contribuendo ad alimentare, nel corso del tempo, un patrimonio economico e sociale che ha assunto caratteri specifici rispetto ad altri territori della costa adriatica, anche distinguendosi per il tipico paesaggio litoraneo caratterizzato dalla presenza dei *trabocchi* che hanno svolto nei tempi un'importante funzione economica e che oggi rappresentano un patrimonio storico e ambientale da preservare e valorizzare. Peraltro, oggi i trabocchi sono un'importante testimonianza della rilevanza dell'attività ittica in Abruzzo e alcuni di essi sono oggetto di recupero attraverso esperienze didattiche e/o di ristorazione.

Il settore della pesca presenta in Abruzzo un valore della produzione di 46,8 milioni di euro (dati 2019) mentre il valore della produzione in maricoltura è pari a 1,02 milioni di euro (dati 2019)

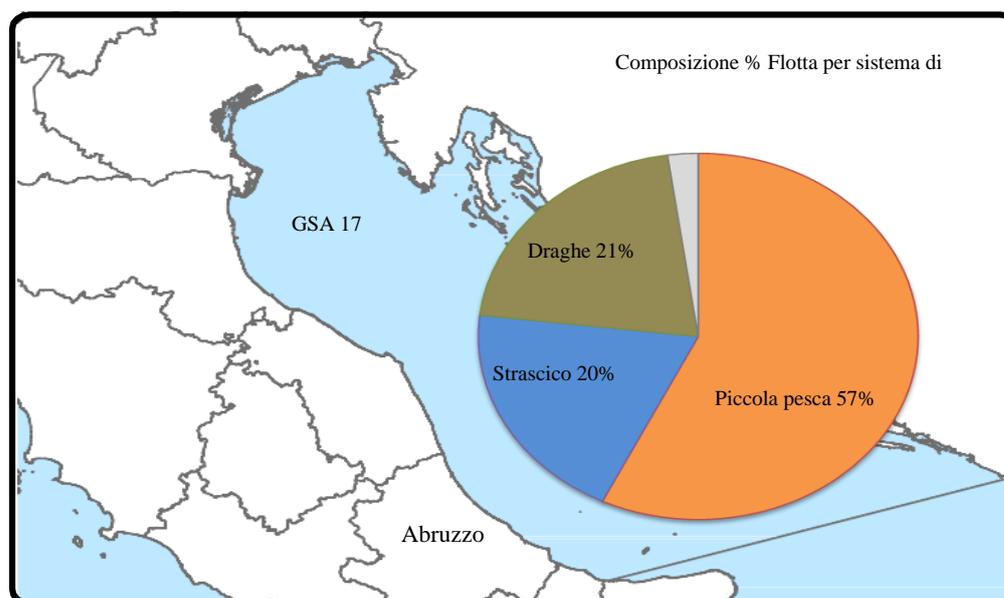
Dal punto di vista statistico, nel 2019 il valore dei ricavi provenienti dalle attività di pesca e acquacoltura in Abruzzo è stato pari a 47,9 milioni di euro corrispondenti ad una quantità prodotta di 13.583 tonnellate.

Tab. 1 Produzione e ricavi della pesca marittima – Abruzzo - Anno 2019

Tonnellate	Milioni di euro
12.412	46,84

Fonte: Mably

Nel 2019 la flotta peschereccia abruzzese, che si concentra nei porti di Pescara, Giulianova, Ortona e Vasto, era costituita da 494 natanti (Mipaaf, 2019), con imbarcazioni che presentavano dimensioni medie modeste e un elevato grado di obsolescenza.



Fonte: PLNRDA Mipaaf

Dal punto di vista strutturale, lo scenario della pesca abruzzese presenta i connotati di un'attività caratterizzata dalla frammentazione imprenditoriale e dalla rilevanza economica e occupazionale nelle aree in cui è localizzata. Il sistema si presenta alquanto articolato nelle modalità organizzative fra i soggetti della filiera, evidenziando le tipiche peculiarità dei sistemi locali a crescita endogea in cui, nel corso del tempo, si sono consolidati specifici contenuti di qualità, di tipicità, di vocazioni, tradizioni e produzioni.

Nel contesto produttivo ittico abruzzese si evidenzia una forte integrazione e complementarietà di aspetti socioeconomici ed ambientali che hanno le caratteristiche di un sistema locale ittico con caratteri distintivi ed economicamente competitivo.

I sistemi di pesca utilizzati dalla flotta abruzzese sono quelli propri del medio-alto Adriatico, cioè quello con le reti a strascico, quello con reti a circuizione e quello con le draghe idrauliche, mentre risulta più limitata le produzioni della piccola pesca (Tab. 3).

Tab. 3 Catture e Ricavi per sistema di pesca (milioni di euro) Abruzzo - Anno 2019

	Strascico	Circuizione	Draghe idrauliche	Piccola pesca	Totale
Catture (tonnellate)	3.805	3.714	4.191	757	12.412
Ricavi (milioni di euro)	18,5	8,6	10,4	9,3	46,8

Fonte: Mably 2019

La pesca a strascico è il sistema che incide per circa il 50% sui ricavi totali.

Le imbarcazioni che utilizzano tale sistema di pesca sono molto diverse per dimensioni, andando da quelle più piccole, di 7-10 m di lunghezza, che esercitano tale attività entro le 6-12 miglia nautiche dalla costa (*"pesca costiera locale"*), a quelle più grandi, lunghe dai 10 ai 27 m, che esercitano l'attività entro le 20 - 40 miglia nautiche, (*"pesca costiera ravvicinata"*).

Variabili sono i tempi per raggiungere l'area di pesca, così come la durata delle calate che, ad esempio, con le reti a strascico va da 1 a 4 ore.

Nel corso dell'anno le giornate di pesca sono, mediamente, 130 – 140 e normalmente il personale impiegato varia a seconda della dimensione della barca: 1 persona sulle barche piccole (di lunghezza inferiore ai 10 m), 2 persone su quelle medie (10 - 16 metri di lunghezza), da 3 a 6 persone su quelle più grandi.

L'attività strascico - volante prevede, una volta raggiunta l'area di pesca, il calo della rete, a cui fa seguito il calo dei divergenti (due attrezzi metallici o in legno, di forma rettangolare od ovoidale che servono a mantenere aperta la bocca della rete) e dei cavi di traino, di lunghezza variabile a seconda di diversi fattori, tra cui la profondità.

Il sistema con draghe idrauliche è utilizzato per la pesca delle vongole ed è effettuata da particolari imbarcazioni chiamate *"Vongolare"*, munite di un attrezzo metallico denominato draga idraulica. I banchi di vongole si trovano nella fascia costiera su fondali sabbiosi e/o sabbioso-fangosi entro una profondità di circa 10-12 metri, ossia entro 1,5 miglia nautiche. La struttura dell'attrezzo consta di una gabbia di tondini di ferro collocata su due pattini laterali, dotata di una lama all'imboccatura e di una serie di ugelli disposti su più file nei pressi

dell'imboccatura stessa. Durante la pesca l'attrezzo viene trainato a marcia indietro permettendo la penetrazione della lama nel sedimento, azione che è facilitata dall'acqua espulsa a pressione dagli ugelli. Ogni calata ha una durata di 10-20 minuti e con l'ausilio dei verricelli è possibile issare a prua la draga e riversare il pescato in vasche di raccolta in acciaio.

La piccola pesca, ovvero la pesca artigianale, è per definizione quella effettuata dalle imbarcazioni non superiori a 12 metri e alle 10 tonnellate di stazza lorda, dimensioni che permettono di essere operativi con costi di investimento e di esercizio contenuti. Inoltre, l'impossibilità di spingersi oltre le 12 miglia dalla costa fa sì che le capacità di pesca, di lavorazione, conservazione e stivaggio del prodotto non siano neanche lontanamente paragonabili e a quelle delle grandi barche.

Gli attrezzi impiegati dalla piccola pesca sono soprattutto reti da posta, nasse, cerchietti, cogolli e palangari. Le imprese sono sovente di piccole dimensioni e sono organizzate in forma cooperativa e prevalentemente a conduzione familiare, con un equipaggio di 1 o 2 persone, e che difficilmente raggiunge i 4 imbarcati.

La tipicità di tale pesca deriva anche dagli attrezzi da pesca utilizzati: gli attrezzi tipici della piccola pesca sono infatti riconosciuti come altamente selettivi, nel senso che per le loro dimensioni e caratteristiche catturano prevalentemente individui di determinate specie e solo a partire da determinate taglie. Pertanto, l'impatto ambientale è inferiore rispetto a quello determinato dalla pesca con altri sistemi.

Un'attività in sviluppo è quella dell'acquacoltura che si presenta come una valida alternativa per far fronte alla crescente domanda di prodotti ittici.

Nel caso della mitilicoltura, il comparto è stato interessato da un processo di modernizzazione – con crescente rilevanza degli aspetti igienico-sanitari relativi alla sicurezza dei consumi – e gli operatori si sforzano di collocare in mare aperto gli impianti, in aree maggiormente adatte, per assicurare la salubrità commerciale dei prodotti allevati.

La produzione della flotta peschereccia abruzzese, nel 2019, è stata di 12.412 tonnellate di prodotto ittico catturato, con composizione caratterizzata da una grande varietà di specie. Il totale dei pesci catturati è stato pari a tonnellate 5.861,9, quello dei molluschi a 4.253,4 tonnellate, quello dei molluschi e quello dei crostacei a 1.014,9 tonnellate.

Fra le principali specie di pesci pescate spiccano le acciughe, che costituiscono il 23,8% del totale pescato, e i naselli con il 4,7%.

Fra i molluschi spiccano le vongole con il 33,8%, mentre fra i crostacei si evidenziano i gamberi bianchi con il 3,2% e gli scampi con il 2,1%.

Un aspetto caratteristico della produzione della pesca è costituito dalla forte variabilità delle catture sia da un anno all'altro sia, nel corso dello stesso anno, e da un mese all'altro.

La redditività dell'attività di pesca dipende dalle quantità pescate e dai prezzi. Dalla Tab. 4 si evince che i ricavi totali dell'attività di pesca nel 2019 (Fonte Mably 2019) sono stati pari a oltre 46 milioni di euro, di cui 18,5 milioni relativi alla categoria “pesci” (39,4%), 17,4 milioni alla categoria “molluschi” (41,6%) e 10,9 milioni alla categoria “crostacei” (23,4%).

Se si considerano le specie più rappresentative per i ricavi, sono da evidenziare:

- a) fra i pesci, le acciughe con 5,1 milioni di euro (11,1%), i naselli con 3,7 milioni di euro (8,1%), le sogliole con 0,7 milione di euro (1,6%);
- b) fra i molluschi, le vongole con circa 10,4 milioni di euro (22,2%), le seppie con 1,3 milioni di euro (2,9%) e i totani con 2,1 milioni di euro (4,4%);

c) fra i crostacei, gli scampi con 5,0 milioni di euro (10,7%) e le pannocchie con 1,4 milioni di euro (3,0%).

**Tab. 4 Produzione, prezzi medi e ricavi della pesca marittima in Abruzzo
Anno 2019**

Tipi di pesce	Quantità In Kg	% sul totale	Ricavi In euro	% sul totale	Prezzi (euro/Kg)
Acciughe	2.955.861	23,8	5.184.815	11,1	1,8
Sardine	528.004	4,3	358.924	0,8	0,7
Sgombri	411.273	3,3	1.280.171	2,7	3,1
Palamiti	18.735	0,2	70.317	0,2	3,8
Tonni rossi	154.1.3828	1,6	1.882.849	4,0	12,2,1
Altri tonni	197.958	1,6	448.338	1,0	2,3
Gallinelle o capponi	97.724	0,8	523.471	1,1	5,4
Cappellani o busbane	102.959	0,8	417.515	0,9	4,1
Cefali	62.488	0,5	173.977	0,4	2,8
Merlani o moli	79.177	0,6	128.456	0,3	1,6
Naselli	588.436	4,7	3.771.938	8,1	6,4
Potassoli	81.391	0,7	124.991	0,3	1,5
Raiformi	40.404	0,3	227.120	0,5	5,6
Rane pescatrici	70.796	0,6	591.583	1,3	8,4
Rombi	2.126	0,0	51.660	0,1	24,3
Sogliole	52.020	0,4	741.701	1,6	14,3
Squali	28.669	0,2	135.699	0,3	4,7
Sugarelli	86.557	0,7	121.048	0,3	1,4
Triglie di fango	152.162	1,2	641.804	1,4	4,2
Altri pesci	305.158	2,5	1.602.256	3,4	5,3
Totale pesci	5.861.898	48,5	18.478.633	39,4	3,1
Calamari	33.903	0,3	623.324	1,3	18,4
Lumachini e murici	123.092	1,0	344.099	0,7	2,8
Moscardini bianchi	80.482	0,6	357.623	0,8	4,4
Moscardini muschiati	270.744	2,2	1.272.858	2,7	4,7
Polpi altri	61.122	0,5	527.717	1,1	8,6
Seppie	119.145	1,0	1.348.352	2,9	11,3
Totani	438.393	3,5	2.070.438	4,4	4,7
Veneridi	-	-	-	-	-

Vongole	4.191.131	33,8	10.408.785	22,2	2,5
Altri molluschi	62.286	0,5	473.256	1,0	7,6
Totale molluschi	4.253.417	44,3	17.426.452	41,6	3,2
Gamberi bianchi	400.533	3,2	2.407.882	5,1	6,0
Mazzancolle	135.434	1,1	1.690.698	3,6	12,5
Pannocchie	190.089	1,5	1.423.948	3,0	7,5
Scampi	262.673	2,1	5.002.600	10,7	19,4
Altri crostacei	26.172	0,2	410.600	1,0	15,7
Totale crostacei	1.014.901	8,2	10.935.728	23,4	10,78
Totale Generale	12.411.925	100,0	46.840.813	100,0	3,8

Fonte: Mably 2019

Analisi SWOT della filiera ittica in Abruzzo

A) Punti di forza

- Filiera tradizionale per l'Abruzzo sotto l'aspetto storico, culturale e paesaggistico;
- Elevata caratterizzazione identitaria dell'area costiera abruzzese;
- Importanza economico-sociale per il territorio costiero e in particolare le città portuali;
- Presenza di un tessuto diffuso di piccole imprese ittiche fortemente legate al territorio;
- Presenza nella filiera di operatori qualificati;
- Progressivo potenziamento delle infrastrutture e dei servizi territoriali prospicienti la costa;
- Importanza per la gastronomia abruzzese tradizionale a base dei prodotti della pesca;
- Forte potenzialità di sinergie del settore ittico con il turismo, l'enogastronomia e la protezione ambientale;
- Avvio di progetti sviluppo locale come il FLAG – “Costa dei Trabocchi” con il coinvolgimento di partner istituzionali e integrazione delle risorse e degli interventi.

B) Punti di debolezza

- Dimensione limitata delle imprese;
- Sottocapitalizzazione delle imprese di pesca e difficoltà di accesso al credito;
- Progressivo invecchiamento della forza lavoro nel settore della pesca e scarso ricambio generazionale;

- Bassa redditività aziendale;
- Aumento dei costi dei mezzi tecnici per l'attività di pesca;
- Progressiva diminuzione delle catture;
- Ridotta diffusione e presenza di punti vendita diretta delle produzioni sia individuali che collettivi;
- Scarso livello di aggregazione tra operatori finalizzata all'organizzazione di filiera commerciale;
- Assenza di processi di trasformazione;
- Mancanza di un sistema permanente di formazione ed aggiornamento delle maestranze;
- Scarsa attitudine alla integrazione commerciale tra gli operatori settoriali ed intersettoriali
- Mancanza di un marchio territoriale ed affermato in termini di qualità
- Assenza di politiche condivise di penetrazione commerciale su mercati nazionali ed esteri;
- Scarso livello di coordinamento nelle attività di promozione e diffusione delle tradizioni e della cultura legate al mare;
- Scarsa integrazione tra il prodotto della pesca e altre tipologie di prodotto;
- Scarsa conoscenza e carenza di professionalità degli imprenditori ittici verso forme di integrazione di attività multifunzionali (es. pesca turismo, ittiturismo, didattiche);
- Assenza di investimenti delle piccole realtà produttive in ricerca ed innovazione tecnologica (es. e-commerce);
- Scarso utilizzo di politiche innovative di marketing nelle PMI, scarsa propensione all'uso di strumenti gestionali e finanziari innovativi;
- Scarso impiego di adeguate strategie di marketing per le produzioni;
- Debole valorizzazione dei prodotti ittici locali;
- Scarsa notorietà del territorio come destinazione per l'enogastronomia dei prodotti del mare;
- Basso livello di notorietà e di presenza dei prodotti abruzzesi sui mercati extraregionali.

C) Opportunità

- Produzioni ittiche eco-compatibili e suscettibili di valorizzazione tipica e di qualità;
- Crescita delle iniziative di politica economica verso i sistemi distrettuali del settore alimentare;
- Crescita della politica di cooperazione mediterranea, in particolare nel campo dei servizi per l'agroindustria;
- Nuovo ruolo riconosciuto alle imprese ed agli attori locali per la definizione di percorsi di sviluppo sociale e produttivo;
- Progetti di sviluppo locale come il GAC – “Costa dei Trabocchi”;
- Integrazione delle competenze e degli strumenti di programmazione e pianificazione previsti dalle normative vigenti;
- Definizione di un'offerta territoriale qualificata e diversificata (es. pesca, ittiturismo, turismo enogastronomico, artigianato, culturale, naturalistico);

- Completamento del sistema turistico promuovendo un'offerta integrata tra le risorse del territorio per mezzo di significativi elementi di innovazione e diversificazione;
- Attivazione condivisa di sinergie tra pesca e altri comparti economici;
- Sviluppo filiere corte per la vendita e la trasformazione del pescato;
- Presenza di una progettualità diffusa a livello regionale e locale per lo sviluppo agro-alimentare in sinergia anche con altri settori come turismo e artigianato;
- Miglioramento della dotazione logistica e infrastrutturale del territorio;
- Crescita della domanda di “ambiente” con un'evoluzione verso forme di turismo a contatto con la natura;
- Crescita dei consumi di pesce quale alimento salutare;
- Crescente disponibilità di tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- Opportunità di sviluppo in connessione con l'orientamento delle politiche comunitarie e nazionali per la pesca;
- Utilizzo delle nuove tecnologie per la realizzazione di sinergie e strategie di rete tra le imprese con lo scopo di entrare in nuovi mercati;
- Aumento della domanda turistica nelle sue diverse modalità: turismo balneare, rurale, enogastronomico, culturale e naturalistico;
- Realizzazione del distretto agroalimentare di qualità delle produzioni ittiche che è in grado di amplificare la visibilità delle singole imprese della filiera e di garantire una rappresentanza più forte nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

D) **Minacce**

- Concorrenza internazionale sempre più aggressiva da parte dei paesi esteri con un basso costo di produzione per l'offerta di prodotti ittici;
- Aumento delle importazioni di pesce;
- Perdita di importanza strategica della pesca con abbandono delle attività della filiera;
- Mancanza di ricambio generazionale ed abbandono dell'attività di pesca;
- Perdita delle competenze e delle conoscenze tradizionali;
- Difficoltà nella qualificazione professionale degli addetti;
- Depauperamento delle aree di pesca;
- Rischi di perdita della biodiversità marina;
- Elevata frammentazione dell'offerta;
- Difficoltà nell'attivare processi di modernizzazione delle strutture;
- Incremento dei costi dell'attività di pesca;
- Riduzione della redditività per gli operatori;
- Sviluppo industriale non armonizzato con il territorio costiero.

INDAGINE CONOSCITIVA SETTORE PESCA COMPARTIMENTO DI ORTONA

Il Flag Costa dei Trabocchi ha inteso avviare una “Indagine conoscitiva sui pescatori della Costa dei Trabocchi” nel corso dell'anno 2019/2021 al fine di conoscere al meglio il compartimento della pesca operante nel proprio territorio di competenza, cioè quello relativo ai 9 comuni costieri quali: Francavilla al Mare, Ortona, San Vito Chietino, Rocca San Giovanni, Fossacesia, Torino di Sangro, Casalbordino, Vasto, San Salvo.

La ricerca è stata condotta grazie alla preziosa collaborazione della Capitaneria di Porto di Ortona, della Guardia Costiera di Vasto, della Delegazione di Spiaggia di Francavilla al Mare e dei Comuni interessati.

Punto di partenza è stato l'ideazione di un formulario *ad hoc*, che potesse far emergere un profilo generale della categoria oggetto d'indagine. In particolare l'obiettivo della ricerca è stato quello di rilevare le principali caratteristiche delle imbarcazioni quali numero di matricola europea (N. UE) e quella italiana ITA, sistemi di pesca autorizzati (principale e secondario), tonnellaggio espresso in gross tonnage (GT misurazione europea) e in Tonnellate di Stazza Lorda (TSL misurazione nazionale), potenza motore principale per la trazione dell'imbarcazione, materiale di costruzione dello scafo (legno, acciaio, alluminio e vetroresina), l'anno di costruzione dell'imbarcazione, la data di entrata in esercizio e l'età dell'imbarcazione.

Successivamente si è proceduto ad effettuare una ricerca sul campo, presso le sedi delle capitanerie sopra citate, finalizzata alla raccolta dei dati sui pescatori della pesca afferenti al compartimento di Ortona attraverso la consultazione del Registro Pescatori Marittimi, per poter stilare un documento riepilogativo che fosse da guida per l'identificazione anche degli armatori. Per ragioni di privacy non è stato inserito nella tabella che segue il nominativo delle imprese, la data di nascita del titolare oltre a l'età l'indirizzo di residenza ed i numeri di recapito.

Il numero totale delle imbarcazioni rilevate (piccola pesca, strascico e vongolare) sono state depurate da quelle che per svariati motivi non sono più attive nel compartimento di Ortona quali: demolite per vetustà dell'imbarcazione, trasferimento della licenza ad altra unità oppure hanno perso la licenza di pesca perché in disarmo da oltre tre anni o trasferite ad altro compartimento, il numero delle imbarcazioni attive risultano essere, alla data del censimento, 203 unità.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa di tutti i dati precedentemente enunciati.

N, UE	Event Start Date	External marking	Name of vessel	Main fishing gear	Subsidiary fishing gear	LOA	LBP	Tonnage GT	Other tonnage	Power of main engine	Hull material	Date of entry into service	Year of construction	Age of vessel
ITA000003182	15/12/2016	01OR00065	MAMMA GIOVANNA*	OTB	PS	19,68	16,6	44	37,72	221	1	04/09/1986	01/01/1986	36
ITA000006701	09/06/2009	01OR00104	LA SPERANZA I*	OTB	PS	12,92	12,38	17	9,92	108,8	1	09/11/1989	01/01/1989	33
ITA000007268	15/12/2016	01OR00022	LUIGI DE ROSA*	OTB	NO	19,71	15,2	49	41,82	294	1	20/09/1982	01/01/1982	40
ITA000009937	25/11/2006	01OR00020	GAMAL II*	OTB	NO	17,5	15,12	43	40,67	220	2	04/03/1985	01/01/1980	42
ITA000010118	04/07/2013	01OR00018	GIUSEPPE NATARELLI*	OTB	GNS	20,01	16	63	27,29	219	2	06/08/1990	01/01/1990	32
ITA000018599	03/04/2017	01OR00115	PAMY*	OTB	GNS	14,8	12,97	17	7,79	66	1	03/09/1993	01/01/1993	29
ITA000024752	11/09/2017	01OR00132	PUNTA PENNA PRIMA	OTB	GNS	25	18,25	96	57,17	187,5	2	11/10/1999	01/01/1998	24
ITA000027232	03/10/2017	01OR00127	ANTONIO PADRE	OTB	PS	21,3	19	99	88,73	314	2	26/06/2007	01/01/2007	15
ITA000027741	12/03/2009	01OR00102	CORRADO NATARELLI*	OTB	PS	14,97	14,41	26	23,29	175	2	12/03/2009	01/01/2009	13
ITA000024619	12/07/2011	01OR00089	SAN PAOLO	OTB	NO	23,39	20,97	90	45,32	231,6	2	27/09/2001	01/01/2001	21
ITA000028388	18/10/2011	01OR00112	TINA 65	OTB	PS	21,3	19	99	88,73	314	2	26/06/2007	01/01/2007	15
ITA000001429	20/02/2012	01OR00114	ALMA	OTB	PS	14,97	14,41	26	23,29	175	2	12/03/2009	01/01/2009	13
ITA000021862	04/05/2010	01OR00012	S, LUIGI GONZAGA	OTB	PS	19,68	16,6	44	37,72	221	1	04/09/1986	01/01/1986	36
IT000012383	09/09/2006	01OR00133	FANTASTICO	OTB	PS	15,78	13,5	21	18,75	132,3	1	30/05/1985	01/01/1979	43
ITA000006675	11/09/2017	00OR00137	MARIA*	OTB	NO	21,18	16,3	49	47,56	294,2	1	02/09/1987	01/01/1986	36
ITA000007075	04/02/2016	00OR00240	DOBERMANN*	OTB	PS	30,16	25,84	142	149,4	744,8	2	17/06/1981	01/01/1981	41
ITA000007107	01/06/2013	00OR00175	ONOFRIO ALTOMARE*	OTB	NO	20,95	16,54	71	54,48	140	1	10/10/1985	01/01/1985	37
ITA000009874	02/01/2007	00OR00034	CUCCIOLO*	OTB	NO	19,84	16,84	45	35,77	220	1	21/01/1978	01/01/1976	46
ITA000014353	17/01/2014	00OR00135	OTTAVIO PADRE*	OTB	NO	18	15,3	61	39,22	206	2	16/11/1990	01/01/1987	35
ITA 000018925	20/03/2020	00OR00259	GUERRIERO*	OTB	NO	16,12	14,07	30	9,95	161,5	4	20/01/2003	01/01/2002	20
ITA000026189	25/11/2006	00OR00123	URAGANO*	OTB	GNS	16,31	15,98	47	23,94	128,7	1	10/10/2003	01/01/2003	19
ITA000026325	25/11/2006	00OR00130	NICOLINO NATARELLI*	OTB	GNS	16,6	14,78	53	9,5	95,6	2	09/03/2004	01/01/2003	19
ITA000028118	17/07/2015	00OR00194	VITALE*	OTB	NO	21,61	17,15	80	73,98	198,52	2	28/09/2010	01/01/2010	12
ITA000028172	02/03/2012	00OR00204	ANGELA MADRE*	OTB	NO	16,72	15,1	37	35,4	206	2	10/11/2010	01/01/2010	12
ITA000028453	04/07/2012	00OR00208	CRISTINA	OTB	NO	14,8	13,72	25	24,93	219,86	2	27/04/2012	01/01/2010	12
ITA000028542	24/10/2012	00OR00213	NICLA*	OTB	NO	18,85	17,35	70	32,99	220	2	31/08/2012	01/01/2010	12
ITA000028543	24/11/2017	00OR00244	WALTER NATARELLI*	OTB	NO	20,97	19,27	63	59,98	294	2	31/08/2012	01/01/2012	10
ITA000028803	13/12/2013	00OR00221	ANTONIO NATARELLI*	OTB	NO	21,61	17,15	80	57,71	316	2	17/10/2013	01/01/2013	9
ITA000028043	20/02/2014	00OR00224	GIUSEPPE FAUCI	PS	NO	37,38	32,7	199	176,72	632,4	2	19/04/2010	01/01/2010	12
ITA000072221	05/08/2013	00OR00251	ANGELO RIBELLE*	OTB	PTM	22,57	18,7	51	53,06	294	1	06/06/1987	01/01/1987	35
ITA000001198	16/05/2005	04BA01412	ELEANNA II^	OTB	LLS	17,98	15,55	25	24,9	294	1	18/07/1979	01/01/1979	43
ITA000027009	04/03/2016	00ML01178	MARIANNA	OTB	NO	14,57	13,98	15	9,95	104,44	1	14/09/2006	01/01/2006	16

N, UE	Event Start Date	Exsternal marking	Name of vessel	Main fishing gear	Subsidiary fishing gear	LOA	LBP	Tonnage GT	Other tonnage	Power of main engine	Hull material	Date of entry into service	Year of construction	Age of vessel
ITA000018468	18/11/2015	00PC01420	ZEUS/GIULIA	OTB	GNS	10,36	8,78	5	5,01	58,8	1	01/02/1993	01/01/1992	30
ITA000026514	24/03/2017	02BL00809	MARISTELLA	OTB	NO	14,7	14,33	18	13,49	198,52	1	15/11/2004	01/01/2003	19
		00OR00256	F,LLI VITALE								2		01/01/2019	3
ITA000010115	14/05/2007	01OR00017	MARIA MADRE	DRB	OTB	15,42	13,44	20	14,95	110	1	28/01/1989	01/01/1988	34
ITA000019224	31/01/2006	01OR00034	DESTRIERO	DRB	GNS	11,25	9,89	8	9,16	84,5	2	01/03/1996	01/01/1996	26
ITA000028192	14/02/2011	01OR00110	PERLA NERA	DRB	OTB	10,8	10,42	8	9,49	88,26	1	14/02/2011	01/01/2010	12
ITA000028205	28/02/2011	01OR00111	LUNA MAGICA	DRB	OTB	10,1	9,31	9	10,42	96,35	2	28/02/2011	01/01/2011	11
ITA000009936	08/06/2017	00OR00058	CORSARO NERO	DRB	OTB	14	12,67	14	9,58	110,5	1	20/09/1984	01/01/1981	41
ITA000009954	23/01/2005	00OR00065	GIANMAURO	DRB	OTB	14,96	13	24	14,9	110,5	1	28/06/1986	01/01/1986	36
ITA000009967	23/01/2006	00OR00067	FORTUNA	DRB	OTB	14,47	13,45	22	14,73	110,5	1	02/04/1987	01/01/1987	35
ITA000009980	16/12/2013	00OR00070	AUDACE	DRB	OTB	17,15	14,41	51	14,84	110,3	1	10/04/1989	01/01/1988	34
ITA000009982	22/05/2007	00OR00073	TRE FRATELLI	DRB	OTB	15,18	13,53	19	14,04	109,7	1	29/06/1989	01/01/1988	34
ITA000010365	16/02/2016	00OR00105	ANTONIO	DRB	OTB	14,95	13,75	12	21,09	110,3	1	07/10/1980	01/01/1980	42
ITA000019154	22/05/2007	00OR00092	SIPASA	DRB	OTB	11,26	9,26	11	8,69	110,3	2	23/12/1995	01/01/1995	27
ITA000019155	22/05/2007	00OR00093	IL GIUSTIZIERE	DRB	OTB	11,26	9,26	11	8,69	88,2	2	23/12/1995	01/01/1995	27
ITA000025961	22/05/2007	00OR00119	ORCA II	DRB	OTB	12,75	10,75	16	9,16	84,56	1	08/01/2003	01/01/2002	20
ITA000026919	09/06/2006	00OR00159	MISTRAL	DRB	OTB	12,55	10,39	9	8,16	110	2	09/06/2006	01/01/2006	16
ITA000027319	05/08/2013	00OR00172	ECHO II^	DRB	OTB	11,42	9,98	8	9,07	96,5	1	26/10/2007	01/01/2007	15
ITA000027508	16/06/2008	00OR00179	SIMONETTA II^	DRB	GNS	10,9	9,75	7	7,36	96,5	2	12/05/2008	01/01/2008	14
ITA000028132	28/10/2010	00OR00195	NEW SULA	DRB	OTB	12,5	11,9	7	8,73	110,5	2	28/10/2010	01/01/2010	12
ITA000028426	20/02/2012	00OR00206	GHIBLI	DRB	OTB	13,13	12,5	8	9,88	96	1	20/02/2012	01/01/2010	12
ITA000028670	01/03/2013	00OR00215	ICEBERG	DRB	OTB	14,01	12,85	14	12,82	110	2	01/03/2013	01/01/2012	10
ITA000009979		00OR00260	GIUSEPPE PADRE	DRB	OTB	11,32	10,25	8	9,42	95,6	1	29/12/1983	01/01/1983	39
ITA000009905		01OR00024	SOSPIRATA	DRB	OTB	11,23	10,9	7	9,02	110	1	07/01/1981	01/01/1980	42
ITA000009830	15/11/2011	00OR00003	ELISABELLA	GNS	NO	4,38	4,15	1	0,69	10,25	1	14/03/1950	01/01/1950	72
ITA000009849	11/04/2006	00OR00155	LORES	GNS	NO	4,75	4,55	1	1,16	14,8	1	24/07/1971	01/01/1969	53
ITA000020890	04/01/2011	00OR00196	GIUSEPPE	GNS	NO	8,08	7,95	1	1,57	0	1	15/09/1972	01/01/1972	50
ITA000024811	29/07/2010	00OR00188	FURIA	GNS	NO	3,85	3,45	1	0,85	5,5	4	18/04/1977	01/01/1970	52
ITA000028204	18/03/2011	00OR00199	CINZIA I	LLS	GNS	6,45	6,2	1	1,84	0	4	18/03/2011	01/01/2010	12
ITA000009914	01/01/2003	00OR00052	LUCIA	GNS	NO	5,27	4,8	1	1,07	18,4	1	04/03/1982	01/01/1980	42
ITA000009890	01/01/2003	00OR00042	NETTUNO II	GNS	NO	4,44	4,37	1	0,85	7,4	1	29/05/1979	01/01/1979	43
ITA000020517	11/04/2003	00PC00154	JAMAICA	GNS	NO	5,11	4,9	1	1,44	18,4	1	09/10/1985	01/01/1985	37

N, UE	Event Start Date	Exsternal marking	Name of vessel	Main fishing gear	Subsidiary fishing gear	LOA	LBP	Tonnage GT	Other tonnage	Power of main engine	Hull material	Date of entry into service	Year of construction	Age of vessel
ITA000020519	01/01/2003	00PC01162	ALBA CHIARA	GNS	NO	6,08	5,56	1	1,52	0	1	16/07/1988	01/01/1986	36
ITA000020890	31/12/2100	00OR00196	GIUSEPPE	GNS	NO	8,08	7,95	1	1,57	0	1	15/09/1972	01/01/1972	50
ITA000022662	23/02/2014	00OR00223	NICOL	GNS	SB	4,88	4,33	1	1,19	0	4	13/03/1996	01/01/1993	29
ITA000009919	31/05/2007	03OR00006	ORCA MARINA	GNS	NO	5,6	5,24	1	1,13	14	1	14/05/1982	01/01/1982	40
ITA000017795	12/04/2013	03OR00015	FABIO	LLS	GNS	6,45	5,85	1	1,74	0	1	27/04/1990	01/01/1990	32
ITA000018712	27/02/2006	03OR00003	RAFFAELLO II	GNS	NO	6,4	6,2	1	1,18	18,4	4	10/01/1994	01/01/1993	29
ITA000019592	24/09/2009	03OR00013	RITA	GNS	NO	5,97	5,02	1	1,44	18,4	2	13/08/1996	01/01/1996	26
ITA000020528	03/02/2011	03OR00001	ANTONIETTA	GNS	NO	5,2	4,83	1	1,09	0	1	02/09/1994	01/01/1990	32
ITA000023147	22/09/2006	03OR00010	MAMMA GABRIELLA	GNS	LHP	6,85	6,48	1	1,7	18,4	2	22/04/1997	01/01/1997	25
ITA000023239	27/02/2006	03OR00002	GIMA I^	GNS	LHP	6,5	6,25	1	1,87	18,4	2	03/06/1997	01/01/1997	25
ITA000024662	10/10/2012	03OR00014	LUCIANICOLA	GNS	NO	4,73	4,39	1	0,87	18,4	4	07/04/1999	01/01/1999	23
ITA000025993	31/05/2007	03OR00007	SERGIO II	GNS	NO	6,36	5,95	1	2,73	42,64	1	08/11/2002	01/01/2002	20
		03OR00009	LUISA	LLS	GNS	4	3,4	1	0,58	18,38	4	21/01/1995	01/01/1993	29
ITA000024864	01/01/2003	03OR00011	LIBECCIO	GNS	NO	5,8	5,29	1	1,75	18,4	4	10/09/1999	01/01/1999	23
ITA000000866	17/01/2006	00OR00109	ANNAMARIA II	GNS	SB	6,23	5,62	1	1,7	14,7	1	13/03/1981	01/01/1978	44
ITA000009839	01/02/2007	00OR00009	NUOVA ADDOLORATA	GNS	NO	7,15	6,72	1	2,57	11	1	11/05/1965	01/01/1962	60
ITA000009885	21/09/2009	00OR00041	LINA I^	GNS	NO	4,57	4,29	1	0,64	0	1	17/03/1979	01/01/1978	44
ITA000010292	25/05/2017	00OR00132	GAIA	GNS	NO	6,13	5,92	1	1,02	14,71	1	06/03/1967	01/01/1967	55
ITA000010514	20/03/2017	00OR00090	GIADA	GNS	NO	6,16	6,09	1	2,79	14,7	1	23/05/1984	01/01/1983	39
ITA000019596	31/01/2012	00OR00205	PANTERA	GNS	NO	5,95	5,82	1	1,97	0	2	25/11/1995	01/01/1995	27
ITA000021118	17/10/2008	00OR00059	ANDRE'	GNS	NO	3,9	3,66	1	0,66	0	1	01/04/1985	01/01/1980	42
ITA000021871	14/02/2018	00OR00182	LEONE- ERGESTA	GNS	NO	6,7	5,9	1	2,82	17,5	1	04/02/1987	01/01/1967	55
ITA000022609	15/12/2017	00OR00091	PIOVRA	GNS	NO	4,37	4,25	1	0,6	0	1	04/03/1982	01/01/1976	46
ITA000022771	22/11/2006	00OR00157	S, LUIGI	GNS	NO	4,35	4,29	1	0,96	0	1	10/08/1984	01/01/1984	38
ITA000023230	30/06/2015	00OR00143	LAVINIA	GNS	NO	4,8	4,32	1	1,02	18,4	4	18/06/1997	01/01/1997	25
ITA000025693	23/03/2013	00OR00216	BARRACUDA	GNS	NO	5,5	4,87	1	1,21	0	4	11/07/2002	01/01/2002	20
ITA000026248	03/03/2006	00OR00128	ELIO	GNS	NO	8,29	7,58	3	3,29	59	4	19/01/2003	01/01/2003	19
ITA000026286	03/01/2012	00OR00129	AMERICO I^	GNS	NO	6,5	6,07	1	2,02	23,52	4	28/01/2004	01/01/2003	19
ITA000026832	21/09/2009	00OR00142	AQUILA	GNS	NO	5	4,86	1	1,32	0	4	21/03/2005	01/01/2005	17
ITA000027433	18/02/2008	00OR00178	ANGIOLINO PADRE	GNS	NO	5,55	4,3	1	1,22	0	4	18/02/2008	01/01/2007	15
ITA000028026	20/01/2010	00OR00192	DEEP BLU	GNS	NO	5,87	5,4	1	1,35	0	4	20/01/2010	20/01/2010	12

N, UE	Event Start Date	External marking	Name of vessel	Main fishing gear	Subsidiary fishing gear	LOA	LBP	Tonnage GT	Other tonnage	Power of main engine	Hull material	Date of entry into service	Year of construction	Age of vessel
ITA000028525	28/06/2012	00OR00210	GRANCHIO FELLONE	GNS	NO	6,6	6,28	2	2,87	0	4	28/06/2012	28/06/2012	9
ITA000029034	08/08/2014	00OR00225	SUN	GNS	NO	6,5	6,28	1	2,76	0	4	08/08/2014	08/08/2014	7
ITA000029145	09/07/2015	00OR00233	ALESSIO II	GNS	NO	6,1	5,47	1	1,67	0	1	09/07/2015	01/01/2015	7
ITA000029255	05/11/2015	00OR00237	GINETTA II	GNS	NO	5	4,05	1	0,83	0	4	05/11/2015	01/01/2015	7
ITA000009862	30/01/2006	00OR00024	EDY	LLS	GNS	8,14	7,37	3	2,64	17,6	1	14/06/1976	01/01/1962	60
ITA000023498	09/12/2014	00OR00161	STELLA	LLS	GNS	9,15	8,15	3	3,83	73,5	4	02/04/1998	01/01/1998	24
ITA000024563	20/04/2009	00OR00156	INVIDIA	LLS	GNS	8,48	7,5	2	2,25	62,4	4	25/06/1998	01/01/1998	24
ITA000009896	22/11/2006	00OR00044	NONNA IDA	OTB	GNS	9,18	8,44	4	5,72	40	1	15/01/1980	27/04/1990	31
ITA000009914	01/01/2003	00OR00023	ASSUNTA	GNS	NO	5,27	4,8	1	1,07	18,4	1	04/03/1982	01/01/1980	42
ITA000029147	07/07/2015	00OR00231	CLAUDIA I	GNS	NO	6,6	6,52	1	2,15	0	4	07/07/2015	01/01/2015	7
ITA000029143	08/06/2015	00OR00229	MARTIN PESCATORE	OTB	GNS	8	7	3	3,57	17,6	4	08/06/2015	08/06/2015	6
ITA000019067		00OR00164	PADRE GIOVANNI	GNS	NO	6,8	6,21	1	2,54	43	4	01/01/1995	01/01/1995	27
ITA000010436	03/07/2012	00OR00189	MARIA II	GNS	NO	6,14	5,86	1	1,84	10,3	2	23/04/1952	01/01/1952	70
ITA000025948	04/01/2011	00OR00120	FLYING FISH	LLS	GNS	14,65	14,5	18	9,79	147	4	02/01/2003	01/01/2002	20
ITA000026832	21/09/2009	00OR00142	AQUILA	GNS	NO	5	4,86	1	1,32	0	4	21/03/2005	01/01/2005	17
ITA000022364	17/09/2006	02OR00005	ELENA CRETA	GNS	NO	4,6	4,26	1	0,5	4,41	1	02/03/1946	01/01/1946	76
ITA000009961	28/07/2011	00OR00066	FEDERICA	GNS	NO	4,21	3,99	1	1,19	5,8	1	27/12/1986	01/01/1986	36
ITA000009872	06/02/2008	00OR00032	ARMANDO	GNS	NO	5,95	5,89	1	1,6	39,7	4	05/10/1977	01/01/1961	61
ITA000021116	22/02/2007	00OR00051	LUCIANA	GNS	NO	4,1	3,86	1	0,76	5,5	1	04/03/1982	01/01/1981	41
ITA000025416	20/10/2017	00OR00249	ALYONA	GNS	NO	6,1	5,5	1	1,35	0	4	22/10/2001	01/01/2001	21
ITA000026394	11/05/2016	00OR00241	ROCCO I	GNS	NO	5,66	4,76	1	1,6	0	4	17/07/2003	01/01/2003	19
ITA000021115	01/01/2003	00OR00042	DANTE	GNS	NO	5	4,65	1	0,61	0	1	24/11/1979	01/01/1944	78
ITA000026862	31/12/2100	00OR00018	SANTA RITA	GNS	NO	6	5,53	1	1,3	0	4	20/01/2006	20/01/2006	16
ITA000009838	13/09/2006	02OR00019	S,N,	GNS	NO	4,48	4,14	1	0,62	5,75	1	27/11/1964	01/01/1964	58
ITA000021126	09/08/2012	00OR00094	MARIANNA II^	GNS	NO	5,75	5,27	1	1,2	0	2	14/06/1996	01/01/1995	27
ITA000024545	18/10/2006	00OR00099	LAURA	GNS	NO	4,95	4,86	1	1,22	18,4	4	11/05/1998	01/01/1998	24
ITA000024738	21/01/2011	00OR00103	ZANNA BIANCA	GNS	NO	5,97	5,38	1	1,66	0	2	12/06/1999	01/01/1996	26
ITA000026247	27/02/2009	00OR00126	BIAGIO	GNS	NO	6,1	5,4	1	1,22	0	4	04/12/2003	01/01/2003	19
ITA000026552	07/03/2006	00OR00138	ORIZZONTE	GNS	NO	6,03	5,34	1	1,33	17,5	4	23/12/2004	01/01/2003	19
ITA000026961	04/08/2005	00OR00148	TOMMASO	GNS	NO	6,46	5,92	1	2,04	17,6	2	04/08/2005	01/01/2005	17
ITA000028783	19/08/2013	00OR00219	ALI' II	GNS	NO	5,1	3,95	1	1,24	0	4	19/08/2013	19/08/2013	8

N, UE	Event Start Date	External marking	Name of vessel	Main fishing gear	Subsidiary fishing gear	LOA	LBP	Tonnage GT	Other tonnage	Power of main engine	Hull material	Date of entry into service	Year of construction	Age of vessel
ITA000029151	20/07/2015	00OR00234	ERMINIO	GNS	NO	6,3	6	1	2,08	0	4	20/07/2015	01/01/2015	7
ITA000029217	11/12/2015	00OR00238	LEILA II	GNS	NO	5,2	4,22	1	1,53	0	4	09/11/2015	09/11/2015	6
ITA000021123	12/05/2009	00OR00088	FORTUNELLO	LLS	GNS	5,23	4,8	1	1,22	0	1	28/03/1995	01/01/1972	50
ITA000029305	09/07/2015	00OR00232	NIKLA	LLS	GNS	5,6	4,8	1	1,6	0	4	09/07/2015	01/01/2015	7
ITA000026961	04/08/2005	00OR00148	TOMMASO	GNS	NO	6,46	5,92	1	2,04	17,6	2	04/08/2005	01/01/2005	17
ITA000009865	10/08/2005	00OR00026	PENELOPE	GNS	NO	6,2	6,05	1	2,02	17,65	1	03/03/1977	01/01/1976	46
ITA000025533	29/07/2011	00OR00113	LINA I	GNS	NO	5,97	5,1	1	1,87	0	2	14/02/2002	01/01/2002	20
ITA000026739	13/08/2005	00OR00149	BRACCO	GNS	NO	5,67	5,23	1	1,56	17,6	4	13/08/2005	01/01/2004	18
ITA000027317	30/03/2010	00OR00170	KIMERA	GNS	NO	5,4	4,89	1	1,68	0	3	27/09/2007	01/01/2007	15
ITA000029262	15/01/2016	00OR00239	ALESSIA II	GNS	NO	4,65	4,2	1	0,85	0	4	15/01/2016	15/01/2016	6
ITA000029770		00OR00254	INTREPIDO								1			
ITA000025248	01/01/2006	01OR00003	PAOLO VI	GNS	LHP	6,42	5,84	2	2,8	18,37	1	17/04/1978	01/01/1968	54
ITA000009901	30/01/2006	00OR00046	AZZURRA	GNS	NO	7	0	1	2,63	23,5	1	10/10/1980	01/01/1980	42
ITA000024887	20/09/2006	02OR00021	S,N,	GNS	NO	4,7	4,35	1	1	0	1	10/02/1967	01/01/1966	56
ITA000023229	28/03/2017	01OR00042	DORA MARIA	GNS	NO	4,8	4,72	1	1,14	5,5	1	29/03/1993	01/01/1960	62
ITA000026938	23/03/2006	01OR00093	MARCANTONIO	GNS	NO	5,86	5,22	1	1,25	0	4	20/06/2002	01/01/2002	20
ITA000024927	28/11/2007	01OR00097	ZAMBO	GNS	NO	6,02	5,57	1	1,44	0	4	29/05/2003	01/01/2003	19
ITA000018193	05/08/2016	01OR00129	STELLA	LLS	GND	12,33	11,88	13	9,98	162	1	28/02/1992	01/01/1991	31
ITA000009913	03/07/2006	00OR00050	CARDILLO	GNS	NO	4,9	4,83	1	1,14	14,71	1	10/08/1982	01/01/1980	42
ITA000022371	30/10/2008	00OR00183	SERGIO CRISTINA	GNS	NO	4,45	4,15	1	0,76	5,9	1	21/09/1975	01/01/1975	47
ITA000025005	20/01/2009	00OR00108	CATIA	GNS	NO	5,7	5,18	1	1,11	0	4	27/06/2000	01/01/1999	23
ITA000025197	05/03/2010	00OR00111	SEI FRATELLI	GNS	NO	5,48	4,72	1	0,98	0	4	12/01/2001	01/01/2001	21
ITA000029475	31/01/2017	00OR00247	NEMO I	GNS	NO	5,7	4,8	1	1,7	0	4	31/01/2017	01/01/1976	46
ITA000025267	04/03/2014	00OR00057	LARA I	GNS	NO	5,4	5	1	1,27	0	4	11/06/2001	01/01/2001	21
ITA000025248	01/01/2006	01OR00003	PAOLO VI	GNS	LHP	6,42	5,84	2	2,8	18,37	1	17/04/1978	01/01/1968	54
ITA000024513	02/03/2006	01OR00035	MARILENA	LLS	GND	12,33	11,88	13	9,98	162	1	28/02/1992	01/01/1991	31
ITA000023660	31/01/2007	01OR00043	SAN CAMILLO	GNS	GNS	14,8	12,97	17	7,79	66	1	03/09/1993	01/01/1993	29
ITA000022849	27/04/2016	01OR00055	GABBIANO SECONDO	GNS	GNS	11,25	9,89	8	9,16	84,5	2	01/03/1996	01/01/1996	26
ITA000025269	21/09/2005	01OR00056	SINA	GNS	NO	5,45	5,3	1	1,12	14	3	11/12/1995	01/01/1980	42
ITA000025292	29/08/2005	01OR00060	S,FRANCESCO II^	GNS	NO	5,17	4,85	1	1,19	0	1	27/02/1970	01/01/1969	53
ITA000025293	15/03/2006	01OR00061	BRUNO I^	GNS	SB	4,83	4,22	1	0,93	0	1	18/03/1977	01/01/1949	73

N, UE	Event Start Date	External marking	Name of vessel	Main fishing gear	Subsidiary fishing gear	LOA	LBP	Tonnage GT	Other tonnage	Power of main engine	Hull material	Date of entry into service	Year of construction	Age of vessel
ITA000025667	02/01/2006	01OR00067	PICCOLO FRATELLO	GNS	NO	4,15	3,77	1	0,91	0	1	02/10/1997	01/01/1980	42
ITA000025662	22/09/2005	01OR00069	FRANCESCO PAOLO	GNS	NO	4,21	4,06	1	0,67	0	1	25/09/1979	01/01/1978	44
ITA000026158	22/11/2011	01OR00081	S, NICOLA III (MARINA)	GNS	NO	4,52	4,29	1	0,76	0	4	08/06/2001	01/01/2001	21
ITA000026290	06/07/2006	01OR00084	BABBO NICOLA	GNS	NO	5,06	4,63	1	1	0	4	24/07/2001	01/01/2001	21
ITA000026291	21/10/2005	01OR00085	MARIKA - ILARIA	GNS	NO	6,03	5,5	1	1,5	0	4	24/07/2001	01/01/2001	21
ITA000027217	09/05/2007	01OR00096	SAN MARCO I	GNS	NO	4,4	4,05	1	1	0	1	10/12/2002	01/01/2002	20
ITA000027743	17/03/2009	01OR00103	MEDUSA I^	GNS	NO	5,66	4,76	1	1,79	0	4	15/09/2003	01/01/2003	19
ITA000006701	09/06/2009	01OR00104	LA SPERANZA I	GNS	NO	5,3	5,04	1	1,45	0	1	20/09/2004	01/01/2004	18
ITA000027928	16/09/2009	01OR00105	SANT'ANTONIO II^	GNS	NO	6	5,53	1	1,3	0	4	20/01/2006	01/01/2005	17
ITA000028028	28/05/2014	01OR00107	FLIPPER I	GNS	NO	5,1	4,9	1	1,48	0	4	09/06/2006	01/01/2004	18
ITA000028196	27/10/2010	01OR00108	ALESSANDRO	LLS	GNS	5,67	5	1	1,5	29,4	4	23/03/2006	01/01/2005	17
ITA000028171	11/11/2010	01OR00109	SAN TOMMASO ANTONIO	GNS	NO	5,8	5,57	1	1,43	0	4	15/04/2006	01/01/2006	16
ITA000028759	13/05/2013	01OR00119	SAN MICHELE II	GNS	NO	4,64	4,18	1	0,88	0	4	24/03/2010	24/03/2010	11
ITA000005696	03/07/2017	01OR00125	LA PERLA NERA (EX CHANEL)	LLS	GNS	6,6	5,97	1	2,26	0	4	18/10/2011	01/01/2011	11
ITA000027232	03/10/2017	01OR00127	ANTONIO PADRE	GNS	NO	5,07	4,2	1	1,09	0	4	13/05/2013	13/05/2013	8
ITA000024752	11/09/2017	01OR00132	PUNTA PENNA PRIMA	LLS	GNS	6,6	5,97	1	2,26	0	4	18/10/2011	01/01/2011	11
IT000024673		01OR00135	S, LION	OTB	LLS	6,68	5,81	1	3,05	23,6	4	07/05/1999	01/01/1999	23
ITA000022121	18/06/2014	01OR00121	CORRADO	GNS	NO	5,17	4,85	1	1,19	0	1	27/02/1970	01/01/1969	53
ITA000026032	25/11/2011	00OR00127	MARCO RITA	GNS	NO	4,92	4,54	1	1,04	7,1	4	29/11/2002	01/01/2002	20
ITA000027408	14/11/2014	00OR00173	VALENTINA	GNS	NO	6,06	5,43	1	1,86	0	4	06/11/2007	01/01/2007	15
ITA000028808	04/06/2013	00OR00218	NONNO NICOLA	GNS	SB	5,92	4,72	1	1,42	0	4	04/06/2013	04/06/2013	8
ITA000010292	25/05/2017	00OR00132	GAIA	GNS	NO	6,13	5,92	1	1,02	14,71	1	06/03/1967	01/01/1967	55
ITA000027618	16/01/2018	01OR00101	PENNALUCE I	GNS	NO	5,77	5,1	1	1,25	17,6	4	19/09/2008	01/01/2008	13
ITA000019231	17/11/2005	01OR00033	ALBATROS	GNS	NO	5,45	5,3	1	1,12	14	3	11/12/1995	01/01/1980	41
ITA000025666	14/04/2009	01OR00070	ITALIA 1	GNS	NO	5,6	4,88	1	0,99	0	4	14/12/1993	01/01/1992	30
ITA000027712	22/05/2009	00TM00202	LA SCOGLIERA	GNS	NO	5,95	5,52	1	1,52	0	3		01/01/2008	14
ITA000028388	18/10/2011	01OR00112	TINA 65	LLS	GNS	6,6	5,97	1	2,26	0	4	18/10/2011	01/01/2011	11
ITA000022662	03/02/2014	00OR00223	SANTA MARIA	GNS	SB	4,88	4,33	1	1,19	0	4	13/03/1996	01/01/1993	29
ITA000023212	12/10/2017	00OR00118	DRAGON	GNS	NO	6,66	6,01	2	2,38	34,55	3	11/06/1997	01/01/1997	25
ITA000020522	16/12/2005	00OR00139	MENA	LLS	GNS	5,42	4,92	1	1,44	11	1	11/02/1993	01/01/1988	34

N, UE	Event Start Date	External marking	Name of vessel	Main fishing gear	Subsidiary fishing gear	LOA	LBP	Tonnage GT	Other tonnage	Power of main engine	Hull material	Date of entry into service	Year of construction	Age of vessel
ITA000010219	09/01/2014	02OR00012	BALENA	GNS	NO	5,07	4,8	1	1,06	10,7	1	05/05/1977	01/01/1952	70
ITA000010227	26/09/2006	02OR00024	CINZIA	GNS	NO	4,7	4,35	1	1,26	8,8	1	17/05/1968	01/01/1967	55
ITA000022365	19/04/2007	02OR00014	SILVANA	GNS	NO	4,37	4,26	1	0,3	0	1	30/04/1955	01/01/1955	67
ITA000027210	02/02/2015	00OR00166	LUCA	GNS	NO	6,55	6,35	1	1,16	0	4	03/01/2007	01/01/2006	16
ITA000027527	12/05/2008	00OR00180	FREE SHARK	GNS	NO	5,52	5,16	1	1,33	0	4	12/05/2008	01/01/2008	14
ITA000027341	15/01/2009	00OR00174	SIPASA 2^	GNS	NO	4,18	3,51	1	0,74	0	4	05/12/2007	01/01/2007	15
ITA000029760	21/03/2019	00OR00252	BALENA I								1			
ITA000026930	22/01/2015	00OR00158	ELISA I	GNS	NO	5,1	4,9	1	1,48	0	4	09/06/2006	01/01/2004	18
ITA000029147	07/07/2015	00OR00231	CLAUDIA	GNS	NO	6,6	6,52	1	2,15	0	4	07/07/2015	01/01/2015	7
ITA000023521	08/06/2017	00OR00151	ARABA FENICE	GNS	LHP	7,06	6,69	2	2,98	110,3	2	22/04/1998	01/01/1998	24
ITA000009751	19/10/2015	00PC01081	GRECALE	GNS	NO	5,95	5,85	1	1,75	14,7	1	18/10/1982	01/01/1966	56
ITA000028429	23/02/2012	00OR00207	VALDINO II	GNS	NO	6,45	6,2	1	1,84	17,5	4	23/02/2012	23/02/2012	9
ITA000018513	20/11/2014	00OR00263	TOTO'	GNS	LHP	6,5	5,71	1	3,2	41,2	3	29/03/1993	01/01/1993	29
ITA000026945	27/01/2010	00OR00160	FEDERICA II	GNS	NO	5	4,25	1	1,14	0	4	05/07/2006	01/01/2005	17
ITA000026122	16/11/2008	03OR00012	GIOVANNI SCIARRA	LLS	GNS	5,31	4,86	1	1,15	6,5	1	05/06/2003	01/01/2003	19

legenda codici materiali scafo	
1	Legno
2	acciaio
3	alluminio
4	vetrosina

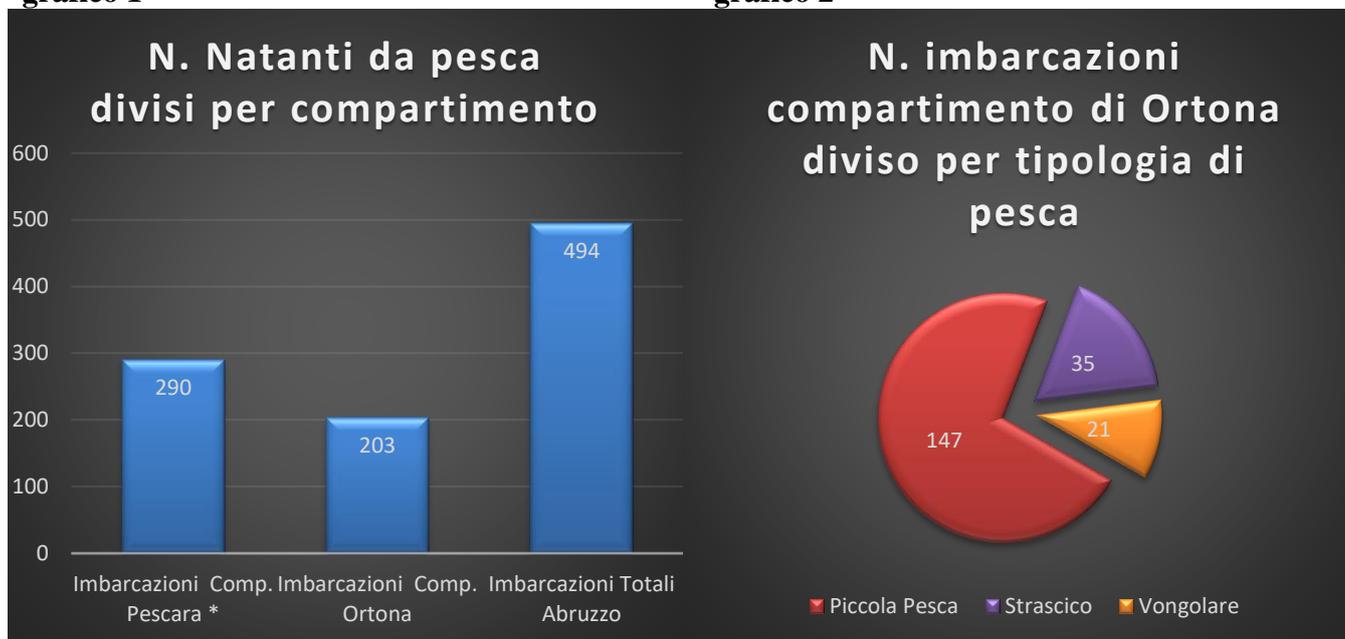
LOA	Lunghezza fuori tutta
LBS	Lunghezza fra le perpendicolari

Tonnage GT	Stazza espressa in gross tonnage (UE)
Other tonnage	Stazza espressa in TSL(tonnellate stazza lorda (ITA)

L'indagine di approfondimento socio economico sul settore pesca nel Compartimento Marittimo di Ortona ha interessato come precedentemente detto i nove comuni della costa e in particolare Francavilla al Mare, Ortona, San Vito, Rocca San Giovanni, Fossacesia, Torino di Sangro, Casalbordino, Vasto e San Salvo. Il numero complessivo di imbarcazioni da pesca nel territorio Abruzzese ammontano a **494** unità (grafico1) fonte Mipaaf di cui **290** (stimati in quanto non oggetto di indagine) nel compartimento di Pescara e **203** nel compartimento di Ortona (grafico2) di cui **147 piccola pesca** (imbarcazioni al di sotto dei 12 metri fuori tutta e 10 tonnellate di stazza lorda) **35 strascico** e **21 vongolare** (grafico 1-2) nel compartimento nonvi sono imbarcazioni che esercitano l'attività di lampare e volanti

grafico 1

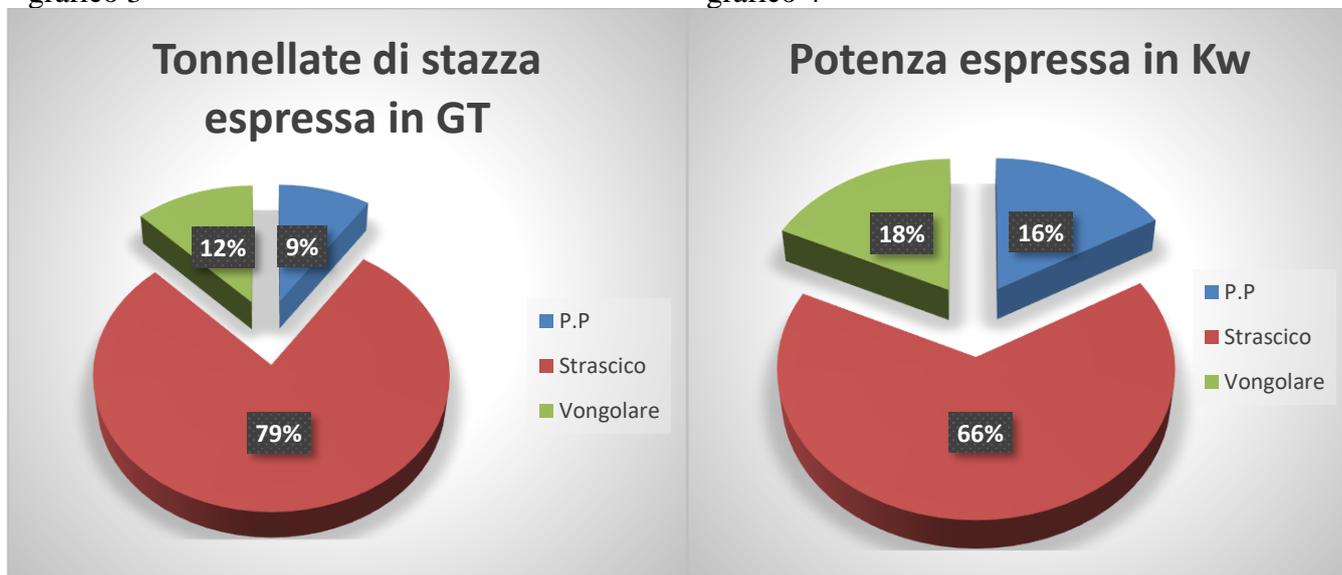
grafico 2



Come si evince dai numeri su riportati la piccola pesca rappresenta il **72%** dell'intera flotta nel compartimento di Ortona mentre lo strascico il **18%** e le vongolare il **10%** il numero delle imbarcazioni di piccola pesca risulta essere predominante sull'intera flotta ma come possiamo vedere in appresso la stazza e la potenza motrice risulta essere decisamente più bassa rispetto agli altri sistemi, ed in particolare la stazza totale risulta essere pari a 2.419 GT di cui 226 piccola pesca, 1.900 strascico e 293 vongolare, mentre la potenza motrice totale è pari a 12.041,53 Kw di cui 1.985,92 piccola pesca, 7.906,54 strascico e 2.149,07 vongolare, quindi anche se il numero delle imbarcazioni di piccola pesca risultano essere più numerose degli altri sistemi di pesca rappresenta solo il 12% in stazza e il 16% in potenza motrice (grafici 3 e 4)

grafico 3

grafico 4

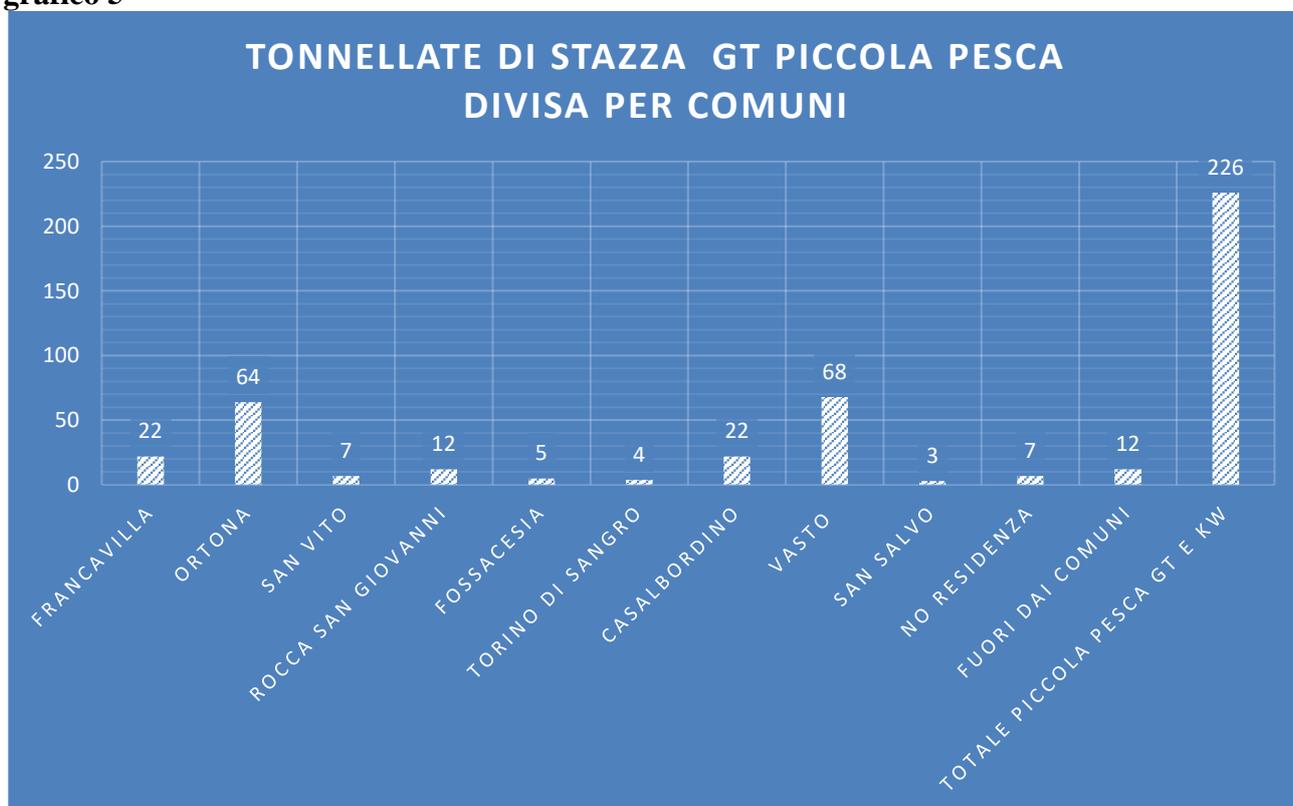


La ricerca è continuata esaminando la stazza e potenza motrice delle imbarcazioni operanti in ogni singolo comune del compartimento di Ortona divisi per sistemi di pesca. Per la piccola pesca la stazza e potenza motrice sono rappresentati dalla tabella e grafici sottostanti (tabella 1 e grafici 5 e 6)

tabella 1

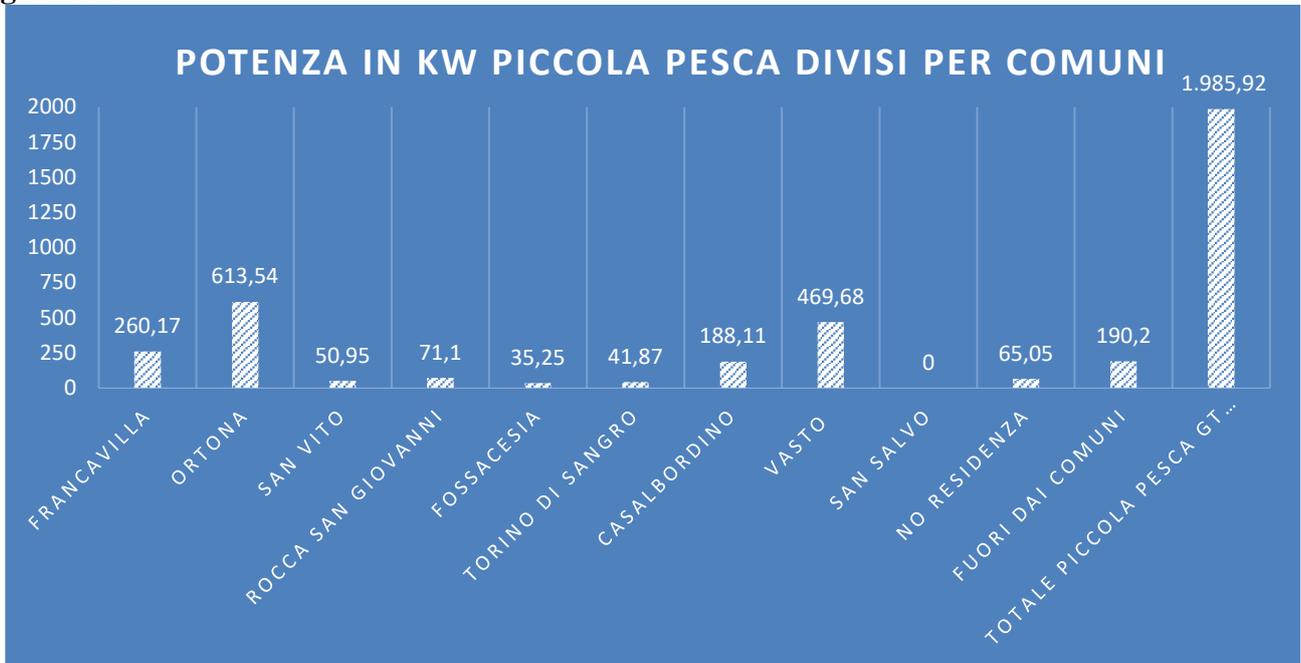
Comune di appartenenza	Tonnage GT	Power of main engine
Francavilla	22	260,17
Ortona	64	613,54
San Vito	7	50,95
Rocca san Giovanni	12	71,1
Fossacesia	5	35,25
Torino di sangro	4	41,87
Casalbordino	22	188,11
Vasto	68	469,68
San Salvo	3	0
no residenza	7	65,05
fuori dai comuni	12	190,2
Totale Piccola Pesca GT e KW	226	1.985,92

grafico 5



Il grafico 5 mostra che il comune che ha un valore di stazza più elevato è quello di Vasto mentre il più basso è quello di San Salvo

grafico 6



Nel grafico 6 invece notiamo che Ortona ha una potenza motrice più elevata pari a 613,54 Kw mentre la più bassa e sempre San Salvo con una potenza pari a zero (barche con motorizzazione removable).

Per le imbarcazioni sia a strascico che vongolare possiamo notare che sia la stazza che la potenza motrice risultano essere per lo strascico pari a 1.900 GT e 7.906,54 Kw mentre per le vongolare i GT sono 293 e i Kw 2.149,07 rappresentate nei due grafici 7 e 8

grafico 7

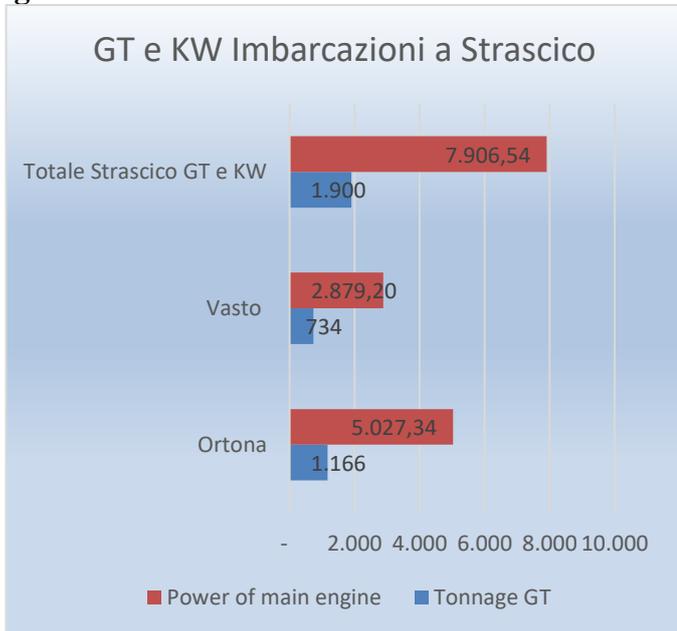
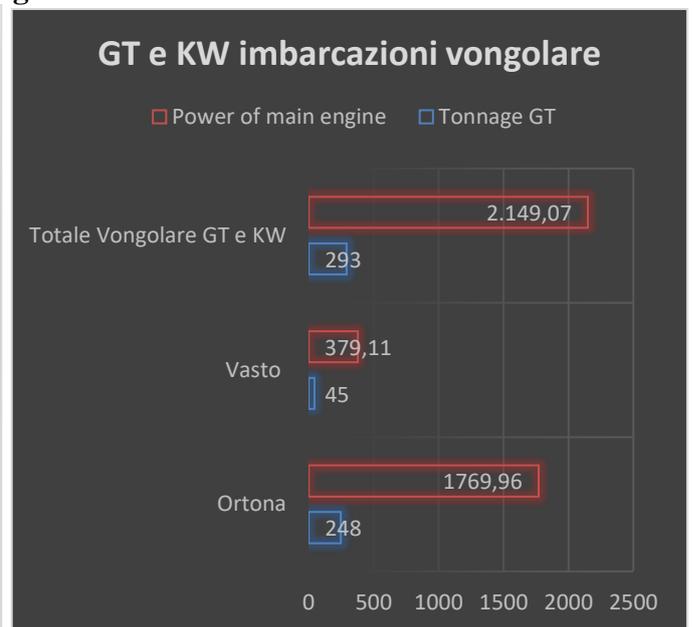


grafico 8



Nel compartimento di Ortona la piccola pesca è presente in tutti i comuni di riferimento ed in particolare 22 unità a Francavilla, 34 a Ortona, 7 a San Vito Chietino, 12 a Rocca San Giovanni, 6 a Fossacesia, 3 a Torino di Sangro, 10 a Casalbordino, 32 a Vasto, 3 a San Salvo, oltre a 18 imbarcazioni dove i proprietari non hanno la residenza nei nove comuni costieri di riferimento. Le imbarcazioni a strascico e vongolare sono invece localizzate esclusivamente nei due porti del compartimento e più precisamente quello di Ortona e di Vasto, nel porto di Ortona insistono 21 imbarcazioni a strascico e 14 vongolare mentre nel porto di Vasto 17 a strascico e 4 vongolare come evidenziato nei grafici 9 e 10

grafico 9

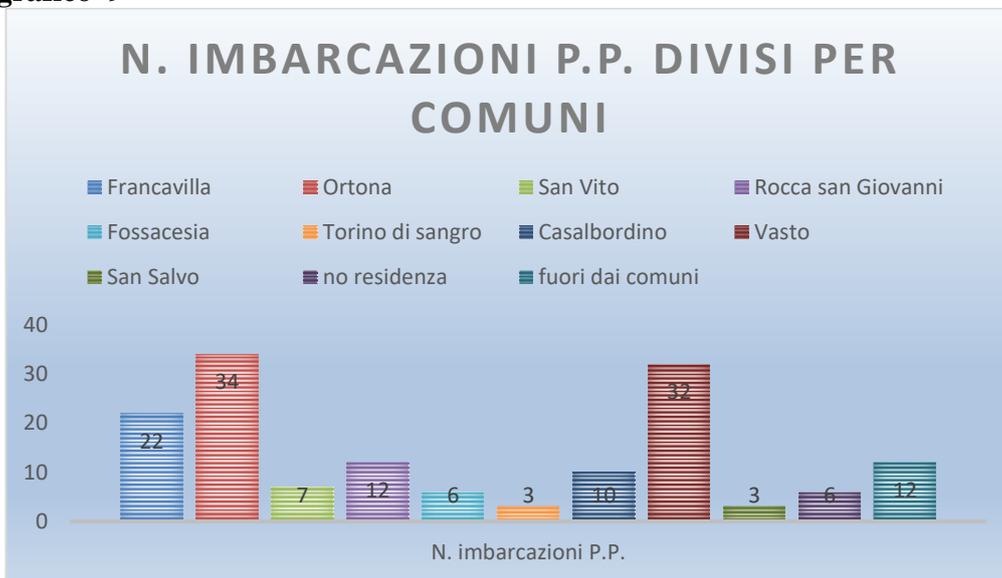
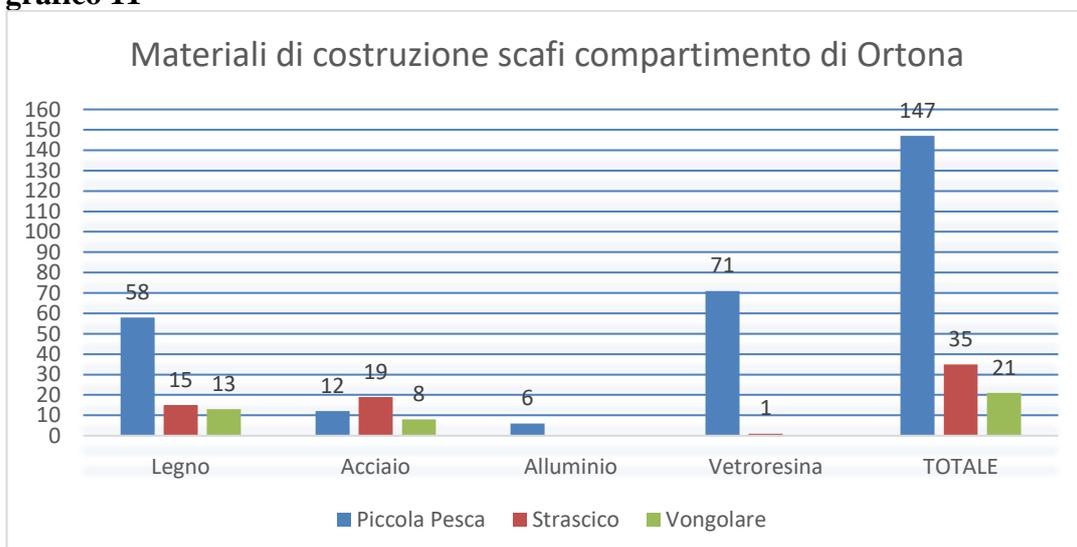


grafico 10



I materiali di costruzione degli scafi sono di quattro tipologie: legno, acciaio, alluminio (perallumen) e vetroresina la maggior parte di essi risultano essere in legno con 86 unità seguito dalla vetroresina con 72, 39 in acciaio e infine 6 in alluminio (perallumen) grafico 11

grafico 11



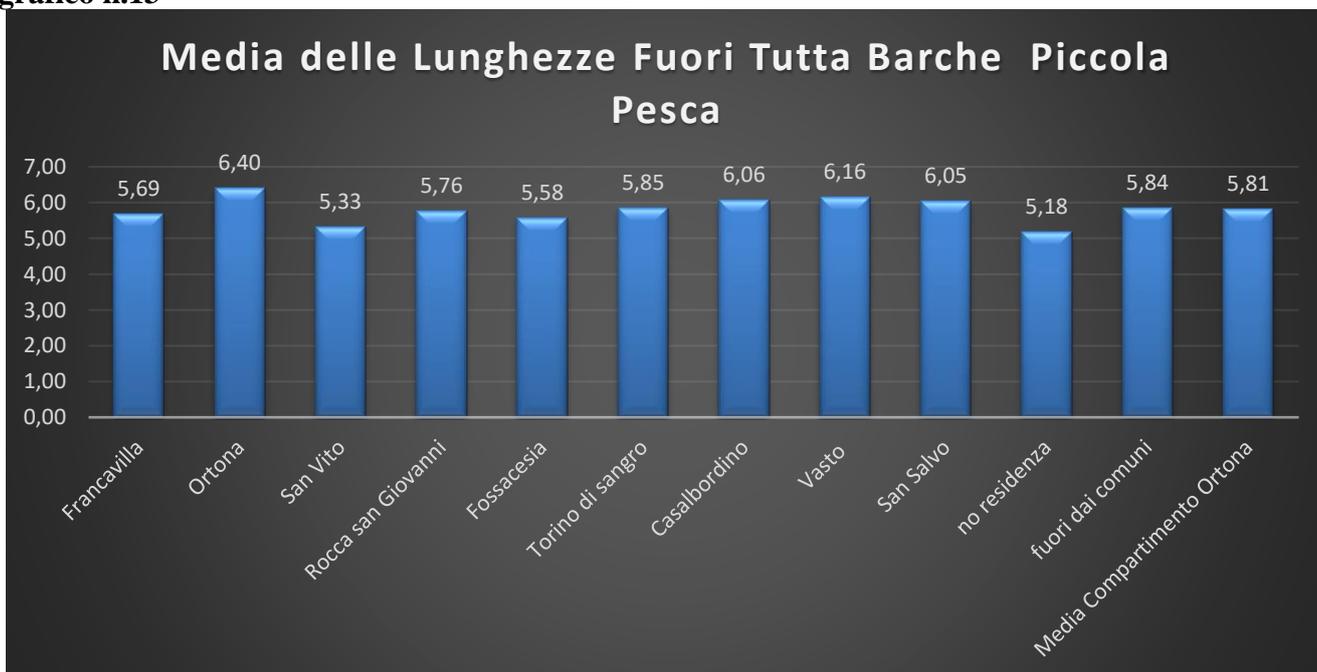
Esaminando i materiali di costruzione degli scafi di piccola pesca possiamo notare che i natanti realizzati in vetroresina ammontano a 71 unità, seguiti da quelle in legno con 58 unità, 12 in acciaio e 6 in alluminio. Nel grafico n.12 abbiamo voluto riportare i materiali di costruzione ripartito per comune, si nota che sia il comune di Ortona che quello di Vasto presentano una prevalenza di imbarcazioni in vetroresina pari a 17 unità per Ortona e 18 per Vasto, il secondo materiale più usato è il legno Ortona ne ha 15 seguito da Francavilla che ne ha 12

grafico 12



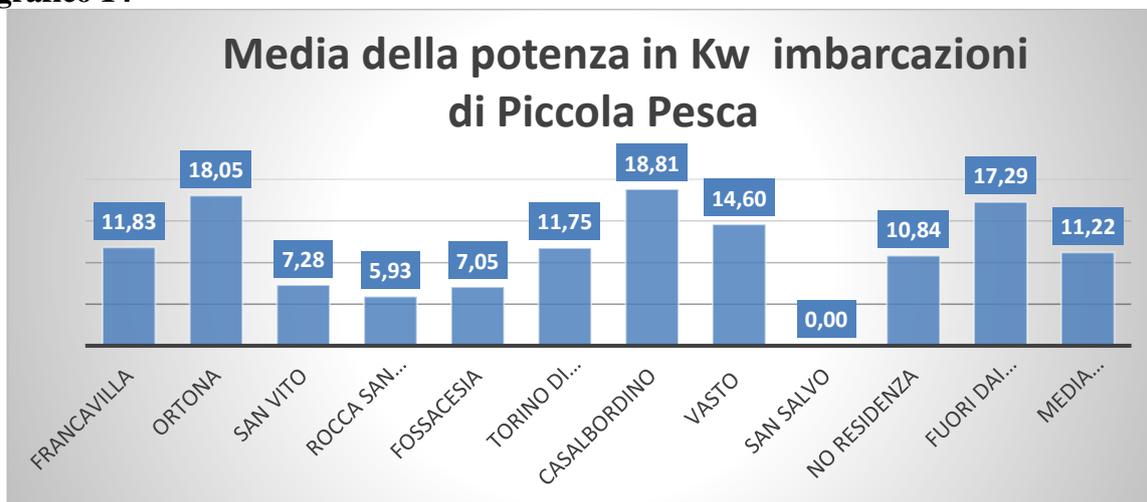
Siamo poi passati ad esaminare le dimensioni degli scafi della piccola pesca, per regolamento REG CE devono sempre essere al di sotto di 12 metri, nel compartimento di Ortona risultano essere tutte al di sotto dei 7 metri fuori tutta (LFT) grafico n.13, la media del compartimento è pari a 5,81 il comune di Ortona ha la media più alta rispetto agli altri pari a mt 6,40 mentre il Comune di San Vito presenta la più bassa con 5.33 mt

grafico n.13



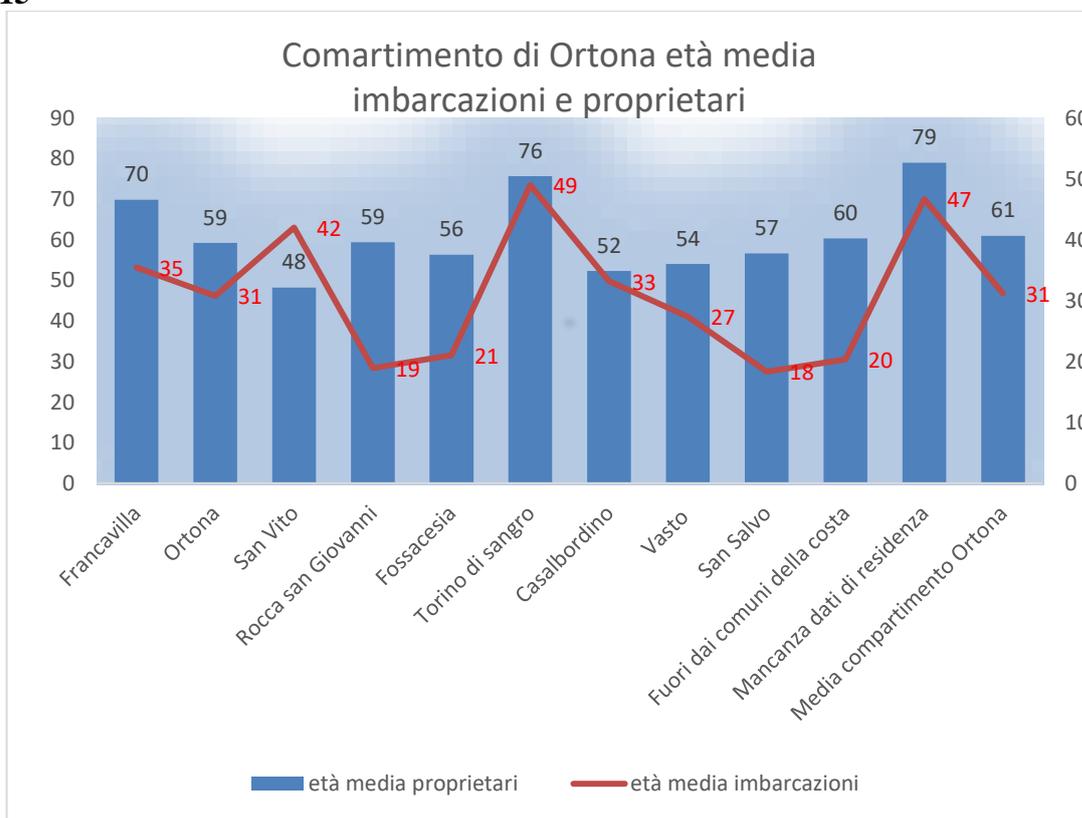
Sono stati esaminati, inoltre, sempre per la piccola pesca la potenza motrice delle imbarcazioni espressa in Kw la media non supera i 12Kw come si può vedere dal grafico n.14. Il comune di San Salvo ha solo n.3 imbarcazioni di piccola pesca e sono privi di motorizzazione in licenza risultando pertanto removablee. Si sottolinea che molti armatori della piccola pesca hanno fatto richiesta al Mipaaf per la rinuncia alla potenza motrice in licenza perché l'apparato motore installato risultava essere troppo bassa per garantire la salvaguardia della vita umana in mare pertanto hanno colto l'opportunità del passaggio alla condizione di removablee al fine di ottenere dal Ministero il nulla osta all'installazione di un motore non superiore a 74,57 Kw come previsto dalla normativa Mipaaf (**decreto 24/11/2008**) detto motore deve essere utilizzato esclusivamente per raggiungere le zone di pesca e ritorno.

grafico 14



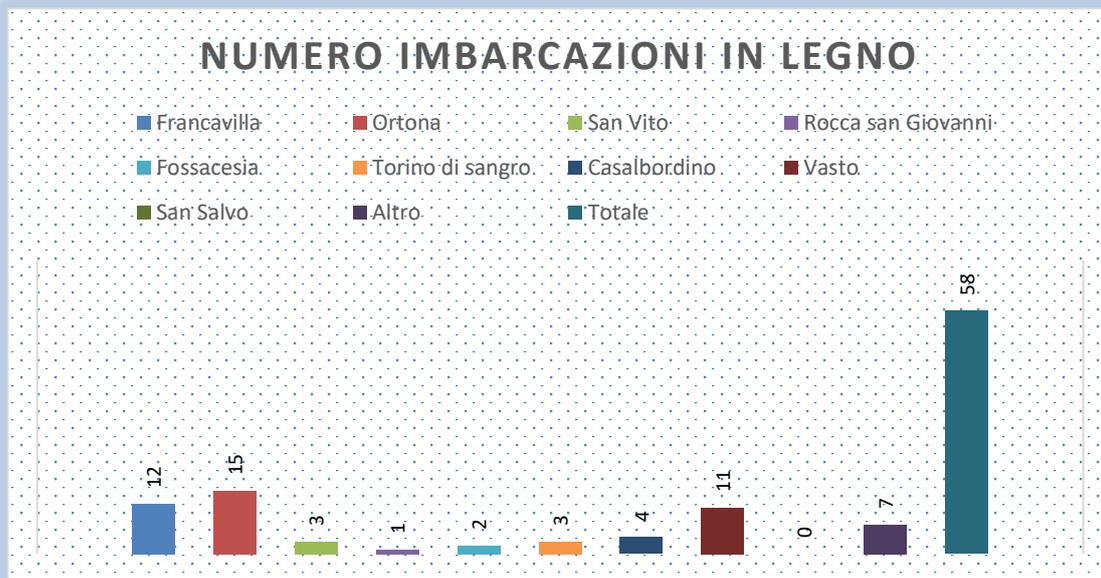
Abbiamo inoltre rilevato la vetustà delle imbarcazioni e anzianità dei proprietari diviso per comune di appartenenza, l'età media degli armatori è pari a 61 anni mentre l'età media delle imbarcazioni è di 31 anni. In tutti i comuni l'età media degli armatori è superiore ai 50 anni ad eccezione del comune di San Vito che presenta un'età di 42 anni. Il comune dove in media si ha più anziani è quello di Torino di Sangro dove si arriva a 76 anni la più bassa a San Vito con 42 anni. Situazione critica per un futuro ricambio generazionale.

grafico 15



Altro dato analizzato è il numero delle imbarcazioni in legno divisi per comune. Complessivamente ammontano a 58 unità, il Comune di Ortona ha il maggior numero di imbarcazioni con 15 unità segue Francavilla con 12 e Vasto con 11, mentre nel comune di San Salvo non troviamo barche in legno

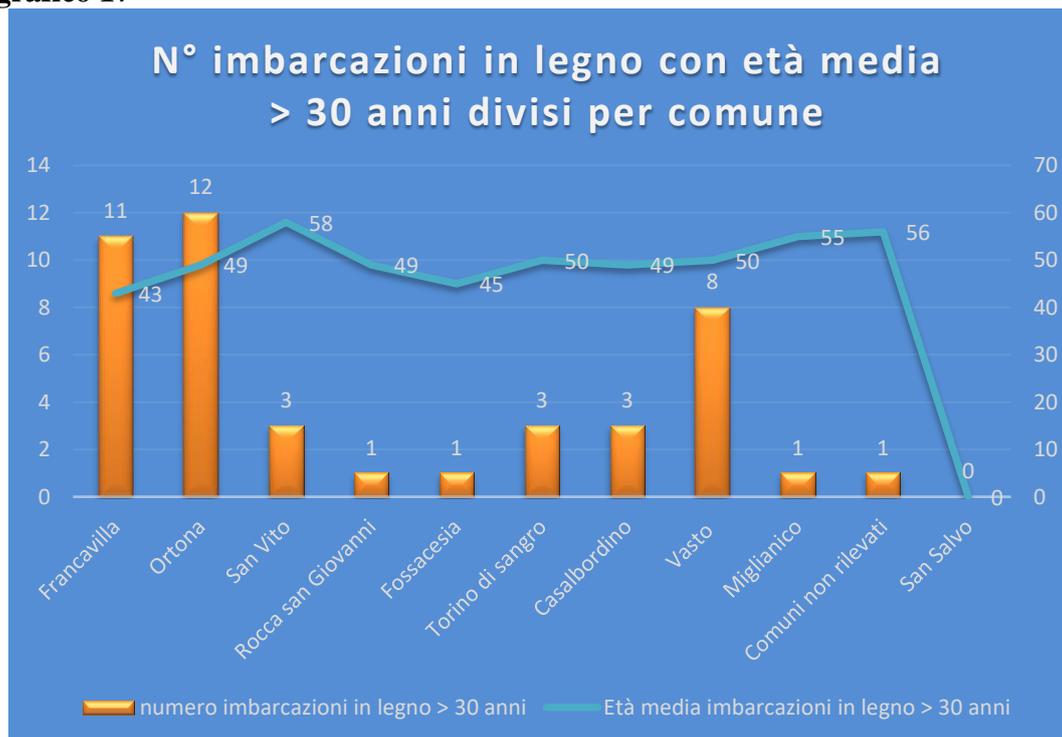
grafico16



Altro dato interessante rilevato è il numero delle imbarcazioni sempre in legno con un'età superiore ai 30 anni, per le barche realizzate in legno, rispetto agli altri materiali di costruzione, hanno necessità di continua manutenzione, più è anziana l'imbarcazione e più si ha necessità di operare interventi. La totalità delle imbarcazioni in legno superiori a 30 anni sono 44, Ortona ha il numero maggiore con 12 unità a Francavilla 11 unità e Vasto con 8 unità.

Il comune di San Vito presenta un'età media di barche in legno più alta rispetto a tutto il compartimento che è pari a 58 anni mentre la più bassa lo troviamo nel comune di Francavilla con 43 anni – grafico 17

grafico 17



Il numero di imbarcazioni a strascico e vongolare nel compartimento di Ortona risultano essere per il sistema a strascico 35 mentre per il sistema vongolaro 21 così ripartite: ad Ortona insistono 9 imbarcazioni in legno 11 in acciaio e 1 in vetroresina, mentre a Vasto ci sono 6 unità in legno e 8 in acciaio. Il numero totale di imbarcazioni con il sistema vongolare risulta essere di 21 così ripartite ad Ortona 11 in legno e 6 in acciaio mentre a Vasto 2 in legno e 2 in acciaio – grafici 18-19

grafico 18

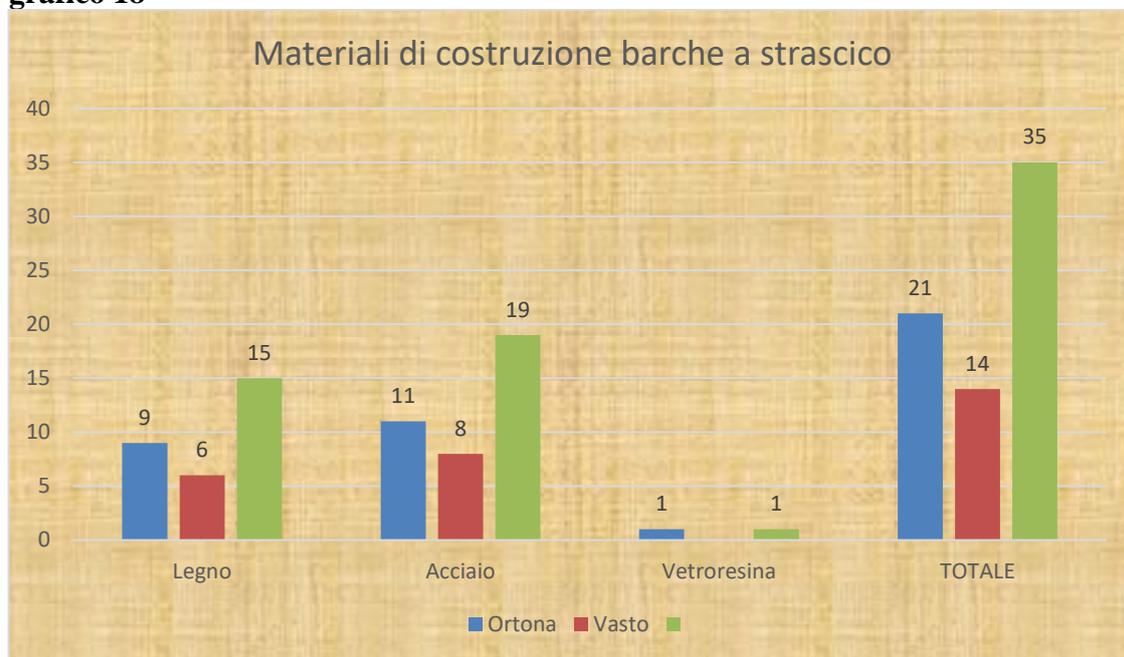
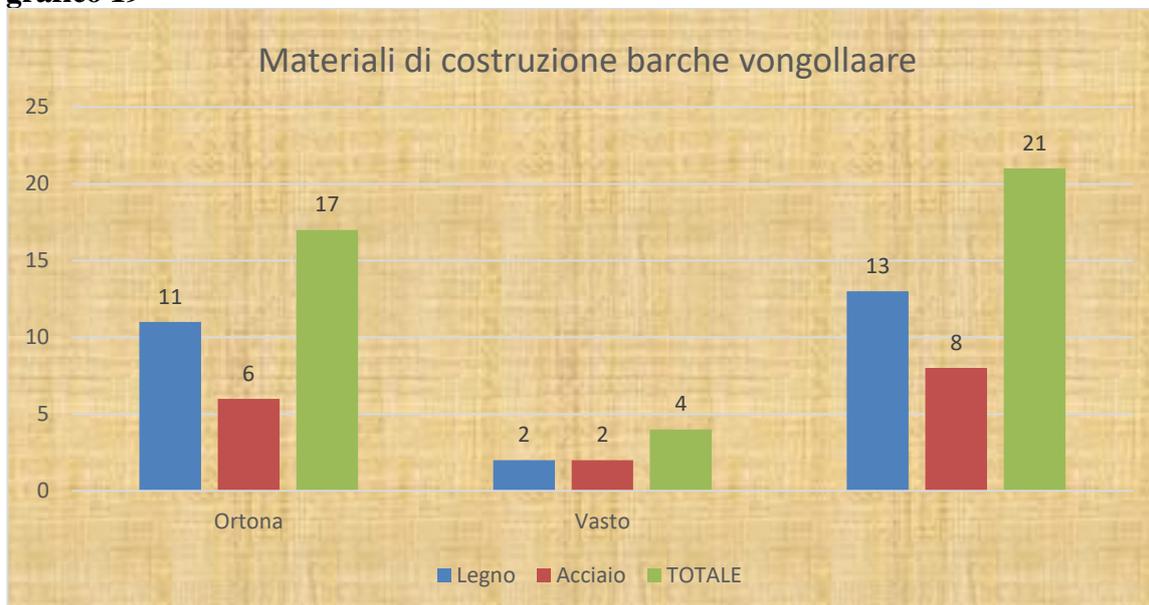


grafico 19



Come per la piccola pesca anche per il sistema a strascico abbiamo analizzato l'età dei proprietari e delle loro imbarcazioni. La media degli armatori nel porto di Ortona è risultata pari a 52 anni, mentre per Vasto la media è di 48 anni, mentre per le imbarcazioni l'età media per Ortona è di 23 anni per Vasto di 28 anni.

Nel secondo grafico abbiamo rilevato l'età media degli armatori di vongolare risultando essere pari a 57 anni per Ortona e 58 per Vasto, mentre per le imbarcazioni l'età media è di 27 anni per Ortona e 21 anni per Vasto – grafici 20 e 21

grafico 20

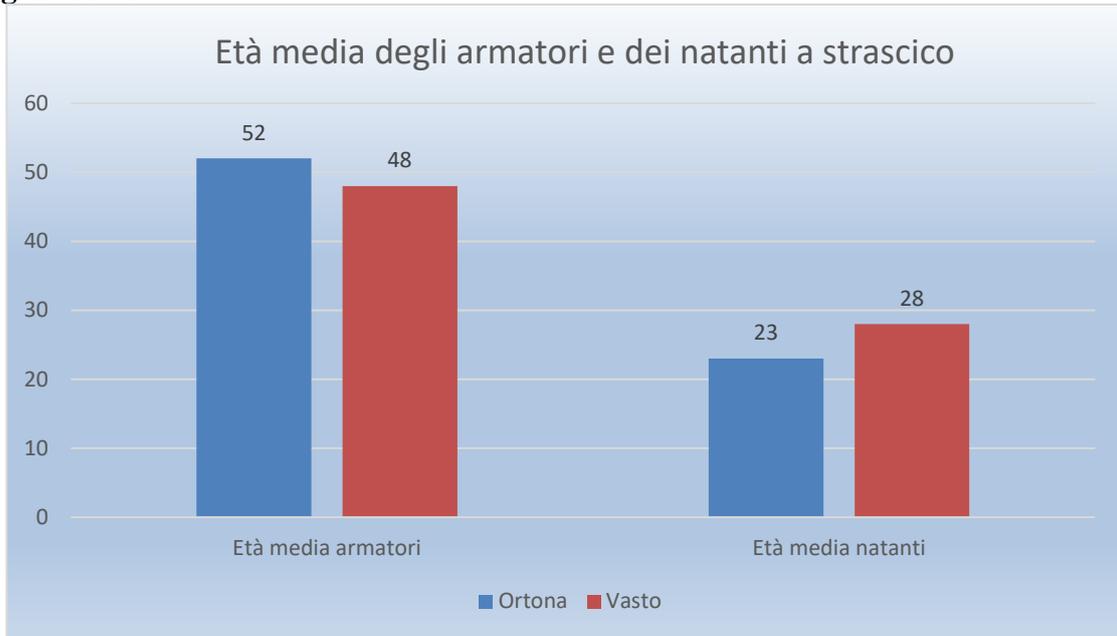
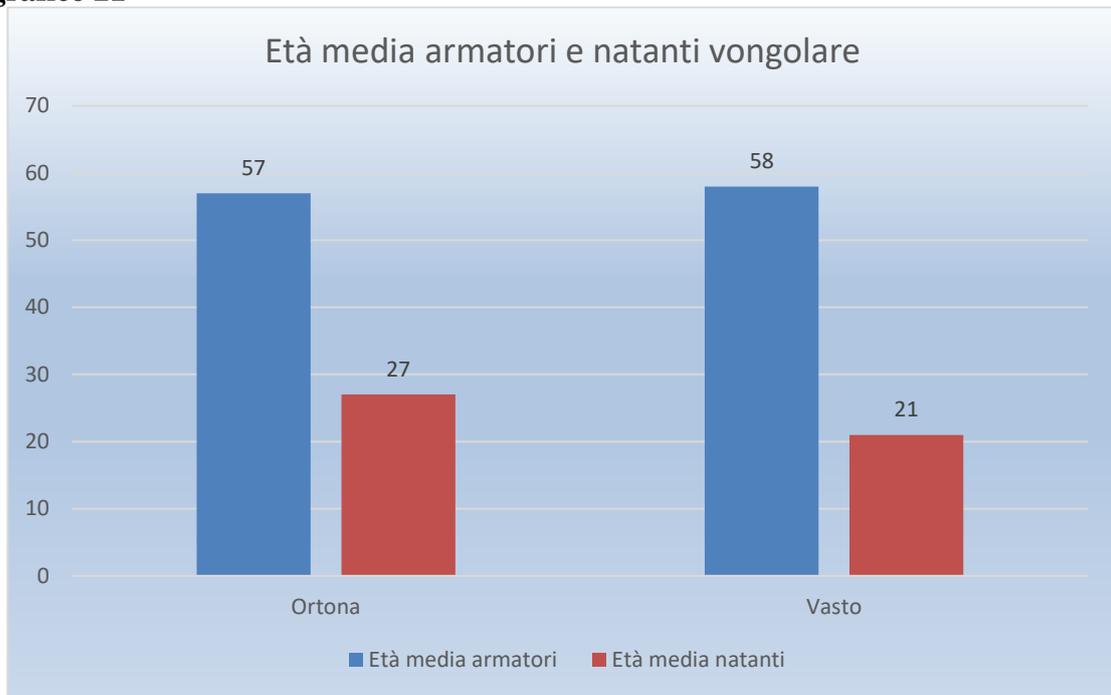


grafico 21



Altra valutazione come per la piccola pesca è stata quella di analizzare l'età delle imbarcazioni per tipologie di materiali per i due sistemi strascico e vongolare.

Nei due porti di riferimento Ortona e Vasto l'età media suddivisa per tipologia di materiali di costruzione hanno dato i seguenti risultati per Ortona 31anni per barche in legno, 16 anni per quelle in acciaio e 20 anni per quelle in vetroresina, mentre per Vasto 36 anni per barche in legno e 22 anni per quelli in acciaio. Grafici 22 -23

grafico22



grafico 23



Proseguendo nell'indagine abbiamo somministrato ad un campione di 31 pescatori (15% del totale) principalmente ricompresi nel settore piccola pesca un questionario dove è stato richiesto una serie di informazioni utili ad una futura programmazione di interventi Comunitari, Nazionali e Regionali. Agli intervistati è stato richiesto: titolo di studio, qualifica se proprietario o dipendente, età degli intervistati, tipo di motorizzazione (entro-fuoribordo), anno di costruzione del motore e dell'imbarcazione, anni di lavoro in mare, mansioni a bordo, giorni di pesca per settimana, costo del carburante giornaliero, sistemi di pesca esercitati e modalità di vendita.

Come si può notare nella prima tabella (titolo di studio) quello predominante è la licenza di scuola media inferiore pari a 14 unità seguito da licenza di scuola media superiore con 12 unità e con un numero residuale di licenza elementare con 3 unità, mentre per lo stato di dipendente o proprietario abbiamo avuto le seguenti risposte: proprietario armatore 21 unità, solo proprietario 3 unità, proprietario e dipendente 2 mentre per la sola qualifica di dipendente 5 unità. Altra domanda fatta era quella dell'età, la media risultante è di 52 anni dove la più elevata è stata di 71 anni mentre la più bassa è di 31 anni. Continuando si è chiesto sia che tipo di motorizzazione posseggono (entro o fuoribordo) e l'età sia dello scafo che del motore, la risultante è stato che il numero dei motori entro bordo sono risultati 18 mentre i fuoribordo sono 13, altro dato interessante sono le removeliche cioè imbarcazioni che pur avendo un motore presentano in licenza Kw –

HP pari a zero in quanto come precedentemente detto sono state autorizzate dal Mipaaf ad installare apparati motore sia entro che fuoribordo con una potenza massima di 74,57 Kw - 100Hp per garantire il solo spostamento da porto al luogo di pesca e ritorno i removelica sono risultati essere di 13 unità.

Altro dato importante è quello dell'azianità degli scafi e dei motori dal questionario è risultato che l'età media degli scafi è pari 27 anni, il più alto è di 70 anni il più basso è pari a 7 anni, mentre per motorizzazioni installati a bordo la media è pari a 20 anni, il più alto è di 50 anni il più basso è di 2

Agli intervistati è stato richiesto da quanti anni svolge il mestiere di pescatore la media per i dipendenti è risultata di 16 anni, l'età più alta è di 30 anni mentre la più bassa di 7 mentre per i proprietari l'età media è di 27 anni l'età più alta è di 50 anni mentre la più bassa di 1.

La qualifica ricoperta a bordo è risultata per comandante/motorista 25 unità, comandante 2, marinaio 4

L'intervista è proseguita chiedendo loro la media dei giorni di pesca settimanali ed il consumo di carburante espresso in euro. La risultante è stata che per la media dei giorni di pesca è pari a 3,5 giorni/settimana mentre la media di consumo carburante è di € 37,00

Avviamo richiesto ad ogni intervistato l'imbarcazione dove sono imbarcati che tipo di sistema di pesca opera, il risultato è che 25 esercitano la piccola pesca 1 strascico e 5 vongolare.

Altro dato importante è le modalità di vendita del pescato la maggior parte 21 vendono direttamente il proprio pescato mentre 9 vendono al grossista e solo 1 vende al mercato ittico all'ingrosso.

Abbiamo richiesto inoltre il costo annuo per la manutenzione ordinaria e acquisto attrezzature, per la manutenzione il costo di media è pari a € 1.250 il più alto valore è di €5.000 mentre il più basso è di € 100 mentre per il costo annuale delle attrezzature di pesca di media ammontano a € 3.500 il più alto è di € 10.000 mentre il più basso è di € 700.

Titolo di studio intervistati		Tipo di qualifica			
		Proprietario Armatore	Proprietario	Dipendente	Proprietario dipendente
<input type="checkbox"/> Nessun titolo	0				
<input type="checkbox"/> Licenza elementare	3				
<input type="checkbox"/> Licenza media inferiore	14				
<input type="checkbox"/> Licenza media superiore	12				
<input type="checkbox"/> Laurea	0				
<input type="checkbox"/> Altro	2				
Totale	31	21	3	5	2

Età intervistati	Tipo di motorizzazione			anno costruzione	
	entro bordo	fuori bordo	di cui removelica	scafo	motore
più alto				più alto	più alto
71				70	50
più basso				più basso	più basso
31				7	2
media				media	
52	18	13	13	27	20

					MEDIA	
anni di lavoro		qualifiche a bordo			Giorni di pesca a settimana	Consumo carburante al giorno
dipendenti	proprietari	comandante motorista	comandante	marinaio		
più alto	più alto					

30	50					
più basso	più basso					
7	1					
media						
16	27	25	2	4	3,5	€ 37,00

sistemi di pesca			modalità vendita pescato			Media spese annue	
posta	strascico	draga	diretta	grossista	Mercato ittico	manutenzione	dotazioni
						più alto	più alto
						5.000	10.000
						più basso	più basso
						100	700
25	1	5	21	9	1	1.250	3.500

ALLEVAMENTI IN ABRUZZO

Verso la metà degli anni ottanta furono installati i primi impianti “off shore” di mitili nelle zone di mare antistanti la nostra costa due tra Ortona e Vasto e una a lago di Giulianova. Si potevano considerare sperimentali, ma in brevissimo tempo evidenziarono le potenzialità economiche e ambientali che potevano sviluppare. Oggi la mitilicoltura Abruzzese consta di 8 gli impianti che si sviluppano da Giulianova giù sino a Vasto, con una produzione di 1.750 tonnellate nell’anno 2021 di prodotto per oltre 1.300.000 di euro. Questa realtà merita un approfondimento sotto molteplici aspetti anche per meglio supportare la necessaria programmazione della Regione Abruzzo e per fornire agli operatori del settore ulteriori elementi di conoscenza e valutazione.

Analisi SWOT della maricoltura in Abruzzo

A) Punti di forza

- Elevate competenze e abilità specifiche degli operatori (lunga tradizione del mestiere)
- Forte legame con il territorio (elevato valore storico-culturale)
- Struttura morfologica del territorio e condizioni ambientali favorevoli alla produzione
- Il prodotto non necessita della fase di depurazione perché allevato in zona di tipo A
- Prodotto di elevata qualità
- Consapevolezza degli operatori della necessità di diversificare (vendita oltre i confini nazionali)
- Incrementare il mercato di nicchia, consumo locale

B) Punti di debolezza

- Mancanza di potere contrattuale
- Condizioni meteo e/o ambientali avverse
- Elevati costi di produzione e gestione degli impianti
- Difficoltà di introdurre nuove tecniche produttive e diversificare la produzione (allevamento altri tipi di molluschi)
- Stretta relazione con le condizioni meteorologiche
- Morfologia della costa (bassi fondali costringono a posizionare gli impianti lontano dalla costa intorno alle 3 miglia)
- Ridotta sorveglianza dell’impianto
- Condivisione dell’area costiera con altre attività: piccola pesca, vongolari (conflitti)
- Saturazione del mercato e problema della sovrapproduzione

C) Opportunità

- Creazione di un marchio per la riconoscibilità del prodotto
- Etichettatura della produzione con informazioni sia obbligatorie che aggiuntive non obbligatorie
- Richiesta riconoscimento della D.O.P. per i produttori della Costa dei Trabocchi
- Aumento delle sinergie con Istituzioni di ricerca
- Possibilità di avanzamenti tecnologici nei termini di predizione e monitoraggio degli eventi meteo climatici o ambientali sfavorevoli (ondate di calore, bloom algali tossici)
- Valorizzazione del prodotto tramite l’aggiunta in etichetta di dati ambientali

- Efficientamento della filiera produttiva attraverso la realizzazione di laboratori per la lavorazione e trasformazione del prodotto allevato

D) Minacce

- Concorrenza estera (Spagna, Grecia, ecc)
- Rilascio di nuove concessioni
- Cambiamenti climatici e degrado dell'ambiente marino ai quali possono conseguire mortalità di prodotto per ondate di calore o bloom algali tossici
- Incremento dei trasporti commerciali marittimi con possibili danneggiamenti degli impianti

1. Localizzazione degli impianti di mitilicoltura nel Compartimento marittimo di Ortona

Nel compartimento di Ortona la produzione nell'anno 2021 è stata di 1740 tonnellate pari a 94% dell'intera produzione regionale la stessa percentuale risulta essere anche per i ricavi pari a 1.270.000 di euro

Gli impianti di allevamento in mare attivi lungo la costa ricadenti del nel Compartimento marittimo di Ortona sono 5 e distribuiti nel modo seguente: tre impianti sono localizzati a largo dei comuni di Vasto e Casalbordino, un impianto si trova a largo del Comune di San Vito mentre il quinto si trova a largo del Comune di Francavilla al Mare

2. Aree allevamento in Off-shore Compartimento di Ortona

Nel Compartimento marittimo di Ortona, l'unica l'attività di allevamento in mare, è rappresentata dalla mitilicoltura.

L'allevamento dei mitili, è praticato con impianti del tipo "long line" in off-shore, ad una distanza che va da un miglio e mezzo a 3 miglia dalla costa.

3. Caratteristiche impianti di mitilicoltura in mare aperto nel Compartimento marittimo di Ortona

Tutti gli impianti localizzati nel Compartimento marittimo di Ortona sono collocati in zone di mare dove la profondità varia da 12 a 22 metri lungo la fascia costiera, le concessioni marittime per l'allevamento variano da un minimo di 700.000 mq ad un massimo di 2.400.000 mq, delimitate con delle boe dotate di riflettore radar e segnale luminoso.

I filari sono posizionati ad una profondità che varia tra i 3 e i 6 m, anche per ridurre le oscillazioni provocate dal moto ondoso.

Gli impianti sono fissati al fondale grazie a dei blocchi di cemento ("corpi morti"), che hanno funzione di ancoraggio, ai quali sono agganciate delle funi chiamate travi o "ventie" in polipropilene o in poliestere, di lunghezza variabile tra i 100 e i 300 m.

Le ventie di ogni modulo che formano l'impianto vengono chiamate "campate" e sono tenute in sospensione da una serie di apposite boe galleggianti in poliestere, poste a circa 40 m l'una dall'altra sulla trave.

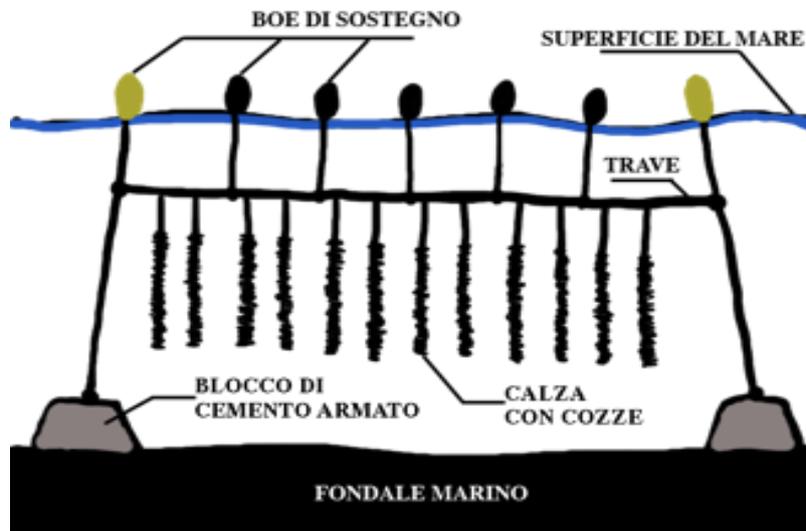
Il numero di boe varia in base al peso del prodotto che la trave deve sostenere (ad esempio su una trave di lunghezza di 150 m possono essere collocate da 6 a max 35 boe).

Le boe che delimitano il perimetro dell'impianto sono in genere più grandi e più pesanti di quelle intermedie, e vengono chiamate "boe di testa". La distanza tra due moduli paralleli è di 20-40 m.

Le reste di mitili sono appese alle ventie e scendono perpendicolarmente in acqua.

Le reste sono costituite da reti tubolari in polipropilene dette "calze" nelle quali vengono inseriti i mitili, di lunghezza variabile tra i 2 e i 4 m, con maglie di dimensioni adeguate alla taglia dei mitili (più piccole quando viene inserito il seme, più larghe quando viene fatto il re-incalzo).

Le reste sono posizionate ad una distanza di 80 cm l'una dall'altra.



Per lo svolgimento dell'attività gli impianti di mitilicoltura sono dotate di strutture complementari quali:

- deposito a terra per il ricovero delle attrezzature;
- concessione in porto di banchine sia per l'ormeggio che per il carico e scarico delle attrezzature e del prodotto raccolto;
- imbarcazioni munite delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle operazioni che avvengono negli impianti in mare;
- celle frigo a bordo delle imbarcazioni e a terra per la conservazione del prodotto.
- la società Acquachiara dispone anche di un centro di depurazione/spedizione

4.Filiera produttiva

Le fasi del processo produttivo adottato per l'allevamento dei mitili sono i seguenti:

•Raccolta del seme

Il ciclo produttivo inizia con il reperimento del seme selvatico, cioè giovani mitili di taglia che varia da meno di un centimetro ad un massimo di 3 cm .

Generalmente il seme viene raccolto all'interno dell'impianto solo in casi eccezionali viene acquistato. I giovanili si insediano naturalmente sulle strutture del vivaio come cime, boe, ecc. ma vengono anche recuperati attraverso la cernita del prodotto mediante la macchina sgranatrice/selezionatrice presente a bordo così da recuperare gli individui del ciclo produttivo che non hanno raggiunto la taglia di vendita.

Il periodo per la raccolta dei giovanili è generalmente quello primaverile, tra maggio e giugno.

•Incalzo del seme

Il prodotto raccolto (seme) viene immediatamente incalzato in reti tubolari detti "alla francese" e più precisamente è una doppia rete tubolare la prima interna in cotone biodegradabile a maglia fine e la seconda esterna a maglia più grande di polipropilene

L'operazione di incalzo viene svolta manualmente direttamente a bordo sulle barche asservite agli impianti Per agevolare l'inserimento del seme e velocizzare le operazioni vengono utilizzate dei tubi in plastica con un diametro adeguato a quello della resta.

Le reste una volta riempite vengono immerse nell'impianto per l'ingrasso.

•Posizionamento delle reste

Il posizionamento delle reste sulle ventie avviene per agganciamento manuale, cioè si annodano le reste ad essa, la quale viene sollevata lentamente dall'acqua dalle attrezzature meccanizzate.

Una volta appese le reste, sono collocati i dispositivi di galleggiamento (boe) per permettere alla ventia di non affondare.

•Recupero e re-incalzo delle reste

Questa fase è indispensabile perché a mano a mano che i mitili crescono, le reste aumentano progressivamente di peso e c'è il rischio che possano staccarsi dalla ventia e cadere sul fondo dell'impianto con conseguente perdita economica.

Il re-incalzo avviene dopo circa 2 o 3 mesi dalla prima immersione del seme.

Le reste vengono estratte dall'acqua e poste a bordo: i mitili in esse contenuti vengono sgranati con apposito macchinario e suddivisi per taglia e riallocati in nuove reste con maglie di dimensioni superiori.

Dopo di che le reste vengono riposizionate sulla ventia e re-immesse in acqua.

La fase di re-incalzo può essere effettuata da 1 a 3 volte per ciclo produttivo, in relazione alla velocità di accrescimento dei mitili ed alla taglia che si desiderano commercializzare.



•Raccolta del prodotto

L'intero ciclo produttivo varia dagli 8 ai 14 mesi, trascorsi i quali i mitili sono pronti per la commercializzazione. Le reste sono estratte dal mare e issate a bordo dell'imbarcazione per mezzo di un nastro trasportatore per essere selezionate.

•Cernita e lavorazione del prodotto

Le reste vengono lavorate all'interno dell'imbarcazione. La prima fase della selezione del prodotto è il distacco dei mitili che avviene attraverso un'apposita macchina sgranatrice. Successivamente vengono selezionati in base alla taglia per mezzo di un vibrovaglio. A questo punto il prodotto selezionato viene lavato e confezionato in sacchi in polipropilene di peso variabile tra i 3 e i 20 kg e venduto direttamente ai centri di spedizione in quanto gli impianti sono tutte localizzate in acque di tipo "A" e quindi esonerati, in base alle norme sanitarie vigenti in materia, alla depurazione, (alcuni impianti sono provvisti di centro di spedizione e depurazione pertanto commercializzano il prodotto direttamente), mentre i mitili di dimensioni inferiori alla taglia minima legale (5 cm), vengono utilizzati per il re-incalzo di nuove reste come descritto in precedenza.



5. Impianti di acquacoltura all'interno del compartimento di Ortona

I 5 impianti localizzati nel Compartimento Marittimo di Ortona sono:

•N.1 della Società Acquachiara impianto a largo di Vasto con una estensione di mq. 2.400.000 e 26.000 metri lineari;

•N.2 impianti una della Ditta individuale Spinelli di mq. 1.000.000 e 16.000 metri lineari la seconda della Società Silmar di mq. 700.000 e metri 24.000 lineari entrambi localizzati a largo di Casalbordino;

N.1 della Società Abruzzo Biomare di mq 1.000.000 e 24.000 metri lineari localizzato a largo di San Vito Chietino

N.1 della Ditta Mitilmare di mq 1.000.000 e metri 5.000 lineari localizzato a largo di Francavilla

6. Produzione

Il prodotto allevato nell'anno 2015 ha subito una riduzione importante a causa di una forte mareggiata che ha distrutto buona parte degli impianti in tutta la Regione Abruzzo e nel 2017 a causa di moria dovuta alla forte escursione termica che ha determinato anossia negli impianti. La stessa situazione si è ripresentata anche nel 2018 ma in forma più lieve.

La tabella sottostante mette in evidenza le oscillazioni delle produzioni a partire dal 2015 fino al 2021

			Produzione impianti in Tonnellate						
Impianti di allevamento mitili compartimento di Ortona	superficie impianto mq	dimensioni impianto metri lineari	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
A largo di Vasto	2.400.000	26.000	172	410	257	284	410	499	502
A largo di Casalbordino	700.000	24.000	103	299	150	195	299	444	590
A largo di Casalbordino	1.000.000	16.000	48	221	147	152	221	278	230
A largo di San Vito	1.000.000	24.000	0	0	0	0	120	701	400
A largo di Francavilla	1.000.000	6.000	65	140	80	182	115	30	0

La Società titolare dell'impianto a largo di San Vito è entrata in produzione nel 2019 mentre la Società titolare dell'impianto a largo di Francavilla risulta essere al momento inattiva e in procinto di essere venduta.